



Ambasciata d'Italia
Mogadiscio



DIPLOMAZIA DELLA CRESCITA: DESTINAZIONE SOMALIA

EDIZIONE 2025

Guida alle opportunità per le aziende italiane
A cura dell'Ambasciata d'Italia a Mogadiscio



INDICE

Prefazione.....	4
Messaggio dell'Ambasciatore d'Italia in Somalia agli imprenditori italiani.....	5
Sezione I – Il Sistema Italia in Somalia.....	6
1. Ambasciata d'Italia a Mogadiscio.....	7
2. Agenzia per la Promozione all'Ester e l'Internazionalizzazione delle Imprese Italiane (ICE) – Ufficio di Addis Abeba	8
3. Agenzia italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS) - Ufficio di Nairobi.....	9
4. La promozione integrata dell'Italia.....	10
Sezione II: Investire in Somalia.....	12
1. La Somalia - Informazioni generali e posizione geografica.....	13
2. Quadro macroeconomico.....	14
3. Perché investire in Somalia.....	15
4. Relazioni economiche tra Unione Europea e Somalia.....	16
5. Rapporti economici Italia-Somalia.....	18
6. Investimenti diretti esteri e sussidi statali.....	18
7. Mercato del lavoro.....	19
8. Il sistema educativo.....	20
9. Normativa fiscale.....	20
10. Il sistema bancario.....	21
11. Costituzione di una società da parte di un investitore straniero.....	22
12. Normativa doganale.....	24
Sezione III: Settori e opportunità di investimento per le imprese italiane.....	26
1. Agroalimentare.....	27
2. Settore dell'energia.....	29
3. Economia blu.....	32
4. Infrastrutture.....	34
5. Informazione, comunicazione e tecnologia.....	35
Sezione IV: Ricerca scientifica e innovazione.....	37
1. Il National Transformation Plan.....	38
2. Guida allo sviluppo del Puntland.....	40
Sezione IV: Contatti utili.....	44
Contatti utili.....	45
Fonti Bibliografiche.....	47



PREFAZIONE

L'AFRICA «UNA PRIORITÀ STRATEGICA ASSOLUTA DEL GOVERNO»¹



"L'Africa rappresenta una priorità strategica assoluta: per i nostri interessi nazionali, per la sicurezza dell'Europa e per gli equilibri globali. [] L'Africa è al centro della politica estera italiana. Con un nuovo approccio, basato sull'ascolto, sul dialogo e su un partenariato equo e paritario. In linea con lo spirito del Piano Mattei."²

"L'Italia vuole essere sempre più la voce dell'Africa in Europa e lavorare con i partner africani sui tanti temi di interesse comune: flussi migratori, lotta al terrorismo, sicurezza energetica, sicurezza alimentare, ma soprattutto crescita e nuove opportunità economiche". "L'interscambio commerciale tra Italia e Africa è cresciuto negli ultimi 5 anni di oltre il 40%, superando i 54 miliardi di euro, ma vogliamo fare sempre di più".³

"Per questo ho voluto inserire l'Africa tra le regioni prioritarie del nostro Piano per l'Export, potenziare - già con la prossima Legge di bilancio - gli strumenti a sostegno dell'internazionalizzazione delle nostre imprese e rafforzare la presenza del Sistema Italia nel Continente".⁴

Antonio Tajani
Vice Presidente del Consiglio
Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale

¹ [Piano Mattei per l'Africa, avanti tutta. Tajani: "Una priorità strategica, serve un grande gioco di squadra" - Secolo d'Italia](#)

² [Tajani: "Italia vuole essere la voce dell'Africa in Europa" – Il Tempo](#)

³ [Tajani: "Italia vuole essere la voce dell'Africa in Europa" – Il Tempo](#)

⁴ [Tajani: "Italia vuole essere la voce dell'Africa in Europa" – Il Tempo](#)



MESSAGGIO DELL'AMBASCIATORE D'ITALIA IN SOMALIA AGLI IMPRENDITORI ITALIANI



"Cari connazionali, amici ed amiche dell'Italia, imprenditori con questa Guida agli Affari il Governo italiano desidera mettere a disposizione uno strumento che possa consentire di approfondire le prospettive di investimento e di crescita delle vostre aziende in Somalia, Paese in cui l'Italia può contare su una presenza di lunga data e su un patrimonio di relazioni bilaterali che affonda le radici in oltre un secolo di storia comune.

Nonostante le fragilità securitarie, la Somalia si presenta come un mercato estremamente dinamico ed in forte espansione, caratterizzato da oggettive difficoltà ambientali, ma anche da

normative favorevoli e apertura agli investimenti internazionali, nonché da un diffusissimo favore, a tutti i livelli, nei riguardi dell'Italia. Gli imprenditori somali sono consapevoli delle potenzialità della loro terra, come dimostra la recente e considerevole crescita del settore privato, e vogliono contribuire, tramite lo sviluppo economico, a rafforzarne la stabilità politica del loro Paese. Nella classe imprenditoriale locale ritroverete amici dell'Italia che, grazie agli storici legami bilaterali, sono pronti a relazionarsi con il settore privato italiano in maniera agile, dinamica e vantaggiosa per entrambe le parti.

La Somalia del 2026 sarà un paese di opportunità, di strategica rilevanza geopolitica, un ponte tra l'Indo-Pacifico ed il Mediterraneo e sbocco al mare di un enorme retroterra: le opportunità per le imprese italiane saranno certamente interessanti, con potenziali ritorni economici in grado di bilanciare le difficoltà di avviare iniziative in un mercato condizionato da lunghi anni di instabilità.

L'Ambasciata d'Italia, l'unica rappresentanza tra i Paesi dell'Unione Europea presente a Mogadiscio, è costantemente impegnata a consolidare e rilanciare un partenariato ineludibile e mutualmente vantaggioso oltre a fornire assistenza ai connazionali. Sarà questo un quotidiano impegno mio e dell'Ambasciata tutta, ma spero anche di poter contare sul contributo e i suggerimenti che potrete offrire voi e i tanti amici dell'Italia."

DIPLOMAZIA DELLA CRESCITA: DESTINAZIONE SOMALIA
Guida alle opportunità per le aziende italiane





DIPLOMAZIA DELLA CRESCITA: DESTINAZIONE SOMALIA
Guida alle opportunità per le aziende italiane

SEZIONE I: IL SISTEMA ITALIA IN SOMALIA





1. AMBASCIATA D'ITALIA A MOGADISCHIO

I rapporti bilaterali tra Italia e Somalia hanno radici storiche profonde, che si traducono non solo in una fitta rete di legami e relazioni istituzionali, ma anche in numerosi scambi che avvengono tra le rispettive Società Civili, Università, enti del settore privato. Tale contesto, in continua evoluzione, vede l'Ambasciata d'Italia, che ha riaperto a Mogadiscio nel 2014 ed è tuttora l'unica Ambasciata dell'Unione Europea operativa nella Capitale somala, impegnata a facilitare e rafforzare le relazioni in tutti gli ambiti, sviluppatesi nel corso di una lunga storia comune e che ancora oggi, nonostante la cesura creata dai lunghi anni di guerra civile, traggono forza e intensità da un sincero spirito di fraterno riconoscimento.

L'Italia intrattiene con la Somalia una relazione intensa ed articolata sia a livello bilaterale che multilaterale, fornendo un contributo primario al processo di stabilizzazione del Paese che vede coinvolti non solo le istituzioni governative ma anche le società civili grazie all'impegno delle nostre ONG, Università ed Imprese e sempre di più la numerosa diaspora somala in Italia.

Elemento qualificante della nostra azione in Somalia è la cooperazione nel settore della sicurezza. L'Italia detiene il comando ed è il maggiore contributore di truppe della missione di addestramento delle Forze Armate Somale dell'Unione Europea (EUTM). A livello bilaterale, l'Arma dei Carabinieri svolge attività addestrativa a favore della polizia somala nell'ambito del programma (MIADIT). Molti quadri militari somali sono stati formati in accademie militari italiane, così come larga parte della leadership somala ha compiuto i propri studi presso Università italiane o presso l'Università Nazionale Somala, ancora operante in Somalia e che ha beneficiato di uno dei progetti storicamente più importanti della Cooperazione Italiana.

La conoscenza del nostro idioma è ancora molto diffusa in Somalia soprattutto nella classe dirigente.

Contatti

Ambasciata d'Italia a Mogadiscio,

Aden Adde International Airport in Mogadishu, at the International Campus,

Tel.: (+252) 61 6584765

E-mail: somalia.ambasciata@esteri.it

Web: www.ambmogadiscio.esteri.it



2. AGENZIA PER LA PROMOZIONE ALL'ESTERO E L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE ITALIANE (ICE) - UFFICIO DI ADDIS ABEBA



ITALIAN TRADE AGENCY

**ICE - Agenzia per la promozione all'estero e
l'internazionalizzazione delle imprese italiane**

Italia. Con una organizzazione dinamica motivata e moderna e una diffusa rete di uffici all'estero, l'ICE svolge attività di informazione, assistenza, consulenza, promozione e formazione alle piccole e medie imprese italiane. Grazie all'utilizzo dei più moderni strumenti di promozione e di comunicazione multicanale, agisce per affermare le eccellenze del Made in Italy nel mondo.

Di fondamentale importanza per il consolidamento della presenza italiana sui mercati esteri è l'attività di promotion realizzata dall'Agenzia ICE a favore delle aziende esportatrici in collaborazione con Associazioni ed Enti locali. Gli obiettivi dell'azione riguardano, in generale, la valorizzazione delle qualità della produzione italiana ed in particolare l'incremento delle vendite sui mercati selezionati, la costituzione di reti di rappresentanza e di centri di commercializzazione dei prodotti, la collaborazione commerciale e industriale anche in collegamento con organismi internazionali.

Ogni anno l'ICE organizza circa 900 eventi promozionali: partecipazioni a fiere, seminari, incontri tra operatori, ricerche di mercato, campagne di comunicazione per promuovere il Made in Italy nel mondo.

L'ICE-Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane è l'organismo attraverso cui il Governo favorisce il consolidamento e lo sviluppo economico-commerciale delle nostre imprese sui mercati esteri. Agisce, inoltre, quale soggetto incaricato di promuovere l'attrazione degli investimenti esteri in

Contatti

ICE – Agenzia Ufficio di Addis Abeba,
villa Italia - Kebenà - p. o. box 1105,
2555, Addis Abeba, Etiopia,
Tel.: (+251) 111240770
E-mail: addisabeba@ice.it
Web: www.ice.it



3. AGENZIA ITALIANA PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO (AICS) – UFFICIO DI NAIROBI

La sede AICS di Nairobi è competente per Kenya, Somalia, Tanzania (Paesi prioritari AICS) e Repubblica Democratica del Congo. Seguendo il modello della sede AICS di Roma, la sede di Nairobi è organizzata in uffici tematici che operano trasversalmente nei quattro Paesi di competenza, considerando che le problematiche affrontate spesso hanno una dimensione



regionale. I team sono strutturati secondo i seguenti ambiti tematici: infrastrutture e sviluppo urbano, sviluppo rurale e ambiente, settore privato,

empowerment femminile e sostegno alla società civile, salute, emergenza, che operano in sinergia con gli uffici di relazioni istituzionali e di comunicazione.

La Somalia, entrata nel 2023 tra i paesi di competenza di AICS Nairobi, è oggi al centro di un rinnovato impegno della Cooperazione Italiana, che accompagna il difficile percorso di ricostruzione istituzionale e socio-economica del Paese. Storicamente attiva nel settore sanitario, AICS continua a collaborare con il Ministero della Salute e l'**OMS** per promuovere la copertura sanitaria universale, sostenendo strutture strategiche come l'ospedale De Martino di Mogadiscio. Nell'ambito del **Pilastro Persone**, la Cooperazione Italiana contribuisce anche al rafforzamento dell'istruzione superiore, in particolare attraverso la collaborazione con l'Università Nazionale Somala. Per il **Pilastro Pace**, prosegue l'implementazione del programma "Verso la pace e la stabilità in Somalia" (TPSS), gestito dall'Ufficio del Primo Ministro, che nel 2024 ha avviato una nuova fase di analisi dei bisogni nelle aree liberate da Al-Shabaab. Nel **Pilastro Prosperità**, AICS sostiene lo sviluppo dell'economia somala sia attraverso il rafforzamento delle competenze macroeconomiche in collaborazione con FMI e Banca Mondiale, sia con interventi diretti a favore delle micro, piccole e medie imprese. Infine, sotto il **Pilastro Partenariati**, la Cooperazione Italiana partecipa a strumenti multilaterali come il *Somalia Humanitarian Fund* (OCHA), affiancando agli interventi di emergenza iniziative di sviluppo e promuovendo un approccio integrato che coinvolge OSC italiane, università e settore privato.

Contatti

AICS – Sede Regionale di Nairobi,
Eaton Place, 3° piano, UN Crescent, Gigiri,
Nairobi – Kenya
E-mail: segreteria.nairobi@aics.gov.it
Web: <https://nairobi.aics.gov.it>



4. LA PROMOZIONE INTEGRATA DELL'ITALIA E DEL MADE IN ITALY

Nell'ambito del National Transformation Plan emergono opportunità crescenti per l'offerta italiana, in particolare nei comparti delle costruzioni, delle infrastrutture, dell'energia, dei servizi di ingegneria e progettazione, delle forniture industriali e delle soluzioni tecnologiche ad elevato contenuto di know-how. In tale contesto, l'azione dell'ICE intende stimolare la filiera italiana delle costruzioni, dell'ingegneria e dell'edilizia ad avviare attività di scouting e di valutazione preliminare delle opportunità presenti, al fine di analizzare le modalità di accesso al mercato somalo e le possibili forme di inserimento, anche attraverso partenariati con operatori locali o internazionali già attivi sul territorio. L'azione promozionale dell'Agenzia ICE è pertanto orientata a valorizzare il know-how, i prodotti e i servizi delle imprese italiane su un mercato in fase di sviluppo, promuovendo iniziative mirate di informazione, networking e promozione settoriale. Tali attività possono includere l'organizzazione di missioni imprenditoriali esplorative, la realizzazione di incontri B2B, la partecipazione a eventi regionali e iniziative multilaterali, nonché la collaborazione con partner istituzionali e organismi internazionali presenti in Somalia, con l'obiettivo di favorire un posizionamento graduale, sostenibile e strutturato delle imprese italiane nel Paese. Da questo piano sono escluse le attività di promozione integrata quali ad esempio la settimana della cucina italiana e le azioni legate alla promozione dei prodotti agroalimentari con la grande distribuzione che seguono un percorso procedurale differente.

A coronamento di questa strategia, ICE conta di aprire un Desk Paese Somalia.

In linea con gli obiettivi precedentemente elencati, le proposte per il 2026 afferiscono ai seguenti ambiti di intervento, considerati di natura strategica e di interesse prioritario (per i dettagli, v. "Scheda programmazione 2026" allegata al MSG Amb. Mogadiscio rep. XX del XX.12.2026):

A. Lingua

Due rassegne di incontri e seminari ad hoc sulla lingua italiana, di natura specializzata, rivolte rispettivamente a:

- Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Interazionale, anche nell'ambito di un possibile e più ampio accordo di collaborazione tra i rispettivi istituti diplomatici, attualmente in fase di discussione;
- Ordine degli Avvocati e Ministero della Giustizia: in risposta alle numerose richieste che giungono in tal senso a questa Ambasciata, la rassegna avrebbe l'obiettivo di consentire agli operatori del diritto somalo di familiarizzare con la lingua italiana al fine di recuperare e comprendere in maniera non mediata il corpus di leggi ancora in vigore risalente al periodo dell'amministrazione italiana, non ancora interamente tradotto in lingua somala.

B. Cinema

Grazie al partenariato con Rai Com, nel 2026 si intende perseguire un duplice obiettivo:
a) concludere un accordo con Astaan TV (la principale Televisione privata somala) per



l'acquisto di programmi RAI da trasmettere sui canali somali in lingua italiana (con sottotitoli somali); b) promuovere delle proiezioni pubbliche, presso gli spazi del Teatro Nazionale Somalo di Mogadiscio, di lungometraggi appartenenti ai cataloghi Rai Com e Audiovisiva, dando vita alla prima edizione di un Festival del cinema italiano in Somalia.

C. Enogastronomia

Sulla scia dei successi delle edizioni 2024 e 2025 della settimana della cucina italiana nel mondo, l'obiettivo per il 2026 consiste nel riproporre le serate evento di degustazione di ricette della cucina italiana preparate con prodotti alimentari somali, arricchite da un più ampio programma culturale, che include: l'allestimento della mostra "Gusto! Gli Italiani a tavola 1970-2050"; attività di formazione di giovani somali addetti alla ristorazione; promozione di uno studio sulle espressioni di origine italiana e le influenze della cucina italiana nel panorama alimentare somalo; realizzazione di video promozionali da diffondere sulle piattaforme social al fine di coinvolgere le fasce più giovani e dinamiche di pubblico somalo.

D. Tutela patrimonio e restauro

Nell'ambito degli sforzi più ampi condotti da questa Ambasciata per la tutela e la valorizzazione del patrimonio storico italiano in Somalia (interlocuzioni con l'UNESCO per il restauro della Cattedrale di Mogadiscio; sostegno al primo padiglione somalo presso la Biennale d'arte contemporanea di Venezia), nel 2026 si intendono commissionare dei brevi documentari sull'eredità italiana in Somalia sotto il profilo architettonico/monumentale, urbanistico e agricolo, con particolare riferimento alle città di Mogadiscio, Jowhar e Merca, da progettare nell'ambito di una rassegna pubblica ad hoc.

E. Formazione di giovani generazioni in ambito Arti visive e Turismo e territorio

Al fine di consolidare il processo di progressiva diffusione della conoscenza della lingua e cultura italiana tra le giovani generazioni, grazie alla collaborazione di locali associazioni italofone nel 2026 si intendono realizzare:

- a) mostra pittorica di giovani artisti somali al termine di un ciclo di laboratori d'arte e lingua italiana, per giungere alla creazione di opere che sintetizzino felicemente pittura tradizionale somala e arte contemporanea italiana;
- b) ciclo di incontri finalizzati a creare un'esperienza interattiva per giovani studenti di Mogadiscio, consentendo loro di esplorare il ricco patrimonio artistico e culturale italiano attraverso un tour virtuale di famosi musei e siti storici, nonché di immergersi nella gastronomia italiana tramite un evento culinario;
- c) mostra itinerante e archivio digitale bilingue contenenti le testimonianze e i materiali narrativi, fotografici e audiovisivi raccolti nell'ambito di un ciclo di incontri rivolti alle giovani generazioni somale sulle meraviglie dell'arte, della cultura e della storia italiana, vissute e narrate dalle voci della diaspora somala (professionisti, artisti, intellettuali).



DIPLOMAZIA DELLA CRESCITA: DESTINAZIONE SOMALIA
Guida alle opportunità per le aziende italiane

SEZIONE II: INVESTIRE IN SOMALIA





1. LA SOMALIA

INFORMAZIONI GENERALI E POSIZIONE GEOGRAFICA

Forma di Governo: Repubblica Federale

Presidente: Hassan Sheikh Mohamud, da maggio 2022

Primo Ministro: Hamza Abdi Barre, da maggio 2022

Capitale: Mogadiscio

Popolazione: 18,36 milioni (2023)

Superficie: 637.657 Km²

Fuso orario: +2h rispetto all'Italia; +1h quando in Italia è in vigore l'ora legale.

Lingue: la lingua ufficiale è il somalo. Conosciute: arabo, inglese (nel nord e nord-est) e italiano (al sud).

Religioni: Islam

Moneta: Scellino somalo – SOS; di uso corrente, Dollaro USD.

Prefisso per l'Italia: 0039

Prefisso dall'Italia: 00252

Clima: semi-arido. Il periodo dicembre-febbraio è caratterizzato dai monsoni nord-orientali, che veicolano una temperatura moderata nella parte settentrionale, molto calda nella parte meridionale del Paese; il periodo maggio-ottobre, dai monsoni sud-occidentali, che apportano una temperatura torrida nella parte settentrionale, calda nella parte meridionale del Paese, con piogge irregolari. Il periodo tra i monsoni è caratterizzato da un clima caldo-umido. Come in altre parti del mondo, i cambiamenti climatici possono comportare variazioni rilevanti, nelle stagioni secche e piovose.



2. QUADRO MACROECONOMICO

La Repubblica Federale di Somalia ha compiuto progressi significativi negli ultimi anni, consolidando il suo sistema di governance federale, rafforzando la capacità delle istituzioni governative e sostenendo una crescita inclusiva guidata dal settore privato, sfruttando al contempo l'impulso creato dall'Iniziativa per i Paesi Poveri Altamente Indebitati (HIPC). Nonostante molteplici shock climatici e una situazione di sicurezza complessa, la Somalia ha continuato ad avanzare nelle riforme strutturali e ha mantenuto una solida gestione macroeconomica, come dimostrato dall'attuazione soddisfacente del programma dell'Extended Credit Facility (ECF) del Fondo Monetario Internazionale (FMI). Un accordo ECF della durata di tre anni, approvato nel dicembre 2023, sta supportando l'agenda economica post-HIPC della Somalia, con il Consiglio Esecutivo del FMI che ha concluso la terza revisione nel luglio 2025. Le relazioni politiche nella regione sono cambiate, offrendo nuove opportunità per la Somalia di beneficiare dell'integrazione commerciale regionale, essendo diventata l'ottavo membro della Comunità dell'Africa Orientale nel marzo 2024.

La Somalia sta entrando in una fase cruciale, cercando di superare anni di conflitto con nuovi piani di sviluppo. Il Piano Nazionale di Trasformazione 2025-2029 e la Visione Centenaria 2060 delineano importanti riforme per la costruzione dello Stato e delle istituzioni, mirate a una crescita inclusiva, alla creazione di posti di lavoro e alla riduzione della fragilità. Il governo sta lavorando per mantenere la sostenibilità fiscale e allineare la spesa alle risorse disponibili. Tuttavia, la Somalia continua a dipendere fortemente dagli aiuti stranieri per fornire servizi di base. Le principali riforme politiche si sono concentrate sull'aumento delle entrate interne, sul miglioramento della gestione finanziaria e dell'inclusione, sul rafforzamento della governance e sul potenziamento delle statistiche. Ulteriori rischi derivano dalla volatilità economica globale e dalle tensioni geopolitiche, mentre lo scarso finanziamento delle principali missioni di sicurezza e le incertezze politiche legate alle prossime elezioni potrebbero ostacolare i progressi e compromettere le riforme.

Mentre la Somalia intraprende la ricostruzione delle sue istituzioni di governance economica, il Paese si trova di fronte a numerose opportunità, come la rapida urbanizzazione, l'aumento dell'adozione delle tecnologie digitali e gli investimenti pianificati in settori come energia, porti, pesca e agricoltura. Rafforzare la resilienza agli shock è quindi cruciale per favorire la crescita economica e generare occupazione.

Di conseguenza, tra il 2019 e il 2024, la crescita media annua del PIL reale si è attestata solo al 2,4%, mentre il PIL reale pro-capite è diminuito in media dello 0,4% ogni anno. La crescita economica prevista per il 2025 è stata rivista al ribasso dal 4% al 3% a causa della riduzione degli aiuti esteri. Il consumo privato, la produzione agricola e le esportazioni continuano a trainare la crescita. Tuttavia, i tagli agli aiuti esteri hanno rallentato la crescita del consumo privato attraverso minori trasferimenti monetari ai poveri e hanno contribuito a un aumento dell'insicurezza alimentare. Sebbene i prezzi dei generi alimentari e dei carburanti stiano diminuendo, l'inflazione rimane persistente al 4,6% a maggio 2025 rispetto al 4% di gennaio 2025. L'attuale Quadro di Partenariato Paese (CPF) FY24-28 è la strategia congiunta tra il

Gruppo della Banca Mondiale e il Governo, volta a ridurre la povertà e migliorare le condizioni di vita della popolazione somala. Il WBG continua a contribuire a uno sforzo internazionale ben coordinato per supportare la Somalia, sfruttando vari strumenti finanziari, incluso un incremento del finanziamento IDA, sia per la costruzione a lungo termine dello Stato e delle istituzioni, sia per il sollievo immediato e il recupero resiliente dalle crisi recenti. Documenti importanti per le riforme economiche sono stati finalizzati con il supporto del WBG, inclusa la Somalia Inclusive Growth Development Financing Series, che supporta un migliore gestione fiscale, la resilienza e la crescita del settore privato, e la recentemente lanciata Somalia Poverty and Equity Assessment. La strategia della International Finance Corporation (IFC) sottolinea l'inclusione finanziaria, portando a tre progetti principali - il Sistema di Informazioni Creditizie, il Programma di Micro-finanza della Somalia e i Servizi Non Finanziari per le Piccole e Medie Imprese guidate da Donne. La Multilateral Investment Guarantee Agency (MIGA) si è impegnata ad attrarre investimenti diretti esteri dopo che la Somalia è diventata il più recente paese membro di MIGA nel marzo 2020. Al 31 agosto 2025, MIGA è attiva in Somalia con un'esposizione linda totale di 5,7 milioni di dollari per un progetto nel settore dell'energia. Il programma IDA della Banca Mondiale in Somalia, co-finanziato dal MPF e da altre risorse, ha un portafoglio bancario attivo totale di 2,80 miliardi di dollari comprendente 25 progetti (al 15 settembre 2025).

3. PERCHÉ INVESTIRE IN SOMALIA

Il Governo Federale della Somalia (FGS) accoglie gli investimenti diretti esteri e offre varie opportunità di investimento, specialmente nelle risorse naturali e nell'agricoltura, ma rimane un luogo difficile per fare affari. Il crollo del governo nel 1991 ha portato a un periodo di conflitto e lotte fra clan. Sebbene ci siano stati progressi dall'istituzione del FGS nel 2012, i potenziali investitori devono ancora affrontare sfide come la mancanza di un quadro legale e normativo completo, un sistema giudiziario civile incapace di risolvere le controversie e far rispettare i contratti e la corruzione endemica. Gli investitori affrontano anche minacce dal gruppo terroristico Al-Shabaab, che controlla alcune parti del paese e tassa regolarmente le imprese. Le aziende devono inoltre affrontare difficoltà nel trasferire denaro dentro e fuori dalla Somalia, far rispettare la protezione della proprietà intellettuale e mantenere l'accesso a un'elettricità economica e affidabile.

Il Governo ha perseguito una politica di riforme economiche che ha ampliato la base fiscale dello Stato e rafforzato l'amministrazione tributaria, determinando aumenti costanti delle entrate nazionali per la prima volta in due decenni. Queste riforme hanno permesso alla Somalia di riavviare i rapporti con le istituzioni finanziarie internazionali e, nel marzo 2020, il FMI e la Banca Mondiale hanno approvato l'idoneità della Somalia per l'annullamento del debito nell'ambito dell'Iniziativa per i Paesi a Debito Elevato. Se la Somalia adotterà ulteriori misure necessarie per raggiungere il "Completion Point", la fase finale della riduzione del debito, il debito estero totale del Paese sarà ridotto da 5,2 miliardi di dollari a 557 milioni di dollari, ovvero il nove per cento del PIL.



L'economia della Somalia si sta riprendendo dal "triplo shock" che ha devastato il Paese nel 2020: la pandemia di COVID-19, le inondazioni estreme e l'infestazione di locuste. Il PIL è cresciuto del due percento nel 2021, principalmente grazie ai consumi delle famiglie trainati dall'aumento delle rimesse, nonché dai nuovi mercati di esportazione per i beni. Il FMI ha stimato una crescita del PIL dell'1,7 % nel 2022 e ha previsto una crescita del PIL del 2,8 % nel 2023.

Indicatori di sviluppo umano bassi, elettricità costosa e inaffidabile, strade in cattive condizioni, mancanza di accesso affidabile a Internet (soprattutto fuori dalle aree urbane) e corruzione diffusa nel Governo limitano gli investimenti e lo sviluppo. Trasferire denaro verso e dalla Somalia rimane difficile, e il settore finanziario è vincolato dalla mancanza di relazioni di corrispondenza bancaria con il settore privato. I principali ostacoli sono le scarse capacità di "conosci il tuo cliente" (KYC) e le preoccupazioni che Al-Shabaab stia usando le istituzioni finanziarie somale per raccogliere, conservare e trasferire denaro. Per affrontare queste preoccupazioni, il Financial Reporting Center (FRC), l'ente somalo per le indagini finanziarie, ha assunto i suoi primi investigatori nel 2019 e sta lentamente migliorando le sue capacità di indagare sulle transazioni illegali. Inoltre, la Banca Centrale della Somalia (CBS) sta diventando sempre più professionale e affermando la sua giurisdizione su ulteriori attività finanziarie, come il denaro mobile.

4. RELAZIONI ECONOMICHE TRA UNIONE EUROPEA E SOMALIA

Il rapporto tra l'UE e la Somalia è solido e completo. L'UE è considerata uno dei partner più forti del paese.

In linea con le priorità della Somalia e con la Strategia Global Gateway, l'UE sostiene gli sforzi del Paese per la costruzione dello Stato, lo sviluppo economico e del settore privato e l'incremento della resilienza delle popolazioni più vulnerabili, riducendo al contempo gli effetti della crisi climatica. L'istruzione è al centro di questi obiettivi in Somalia, sia come elemento fondamentale per lo sviluppo umano e i diritti fondamentali, sia come catalizzatore essenziale per il raggiungimento delle priorità dell'UE.

Team Europe in Somalia riunisce l'UE, la Banca Europea per gli Investimenti, così come la Danimarca, la Germania, la Finlandia, l'Italia, i Paesi Bassi e la Svezia.

L'UE ha stanziato 390 milioni di euro a sostegno della partnership nel periodo 2021-2027. La Somalia beneficia inoltre di diversi programmi UE multi-stato.

Catene del valore agroalimentare e protezione dell'ambiente

In collaborazione con la Somalia, l'UE sostiene l'agricoltura, la pesca e le energie rinnovabili, proteggendo nel contempo la biodiversità e gli ecosistemi marini. Le azioni includono:

- Migliorare i sistemi agroalimentari attraverso infrastrutture migliori, formazione, accesso al credito e energie rinnovabili.
- Riabilitare 350 km di canali irriguo lungo i fiumi Shabelle e Giuba per aumentare la produttività delle colture e rafforzare le catene del valore come sesamo e sorgo.

- Rivitalizzare la pesca e il settore zootecnico per creare posti di lavoro e migliorare la sicurezza alimentare.
- Ripristinare terreni degradati ed espandere le catene del valore basate sugli alberi nell'ambito dell'iniziativa Grande Muraglia Verde.
- Proteggere la biodiversità marina e contrastare la pesca illegale per promuovere un'economia blu sostenibile nell'Oceano Indiano occidentale.

Energia rinnovabile

Attraverso l'Iniziativa Team Europe Green Deal, l'UE sostiene gli investimenti in energie rinnovabili, soluzioni intelligenti per il clima e la cooperazione energetica transfrontaliera. Insieme alla Somalia, si punta a:

- Rafforzare i sistemi energetici per fornire elettricità affidabile e a basse emissioni di carbonio, migliorando al contempo l'adattamento climatico.
- Migliorare la formazione professionale e i quadri normativi per le competenze verdi.
- Investimenti, ambiente imprenditoriale e commercio.

Attrarre investimenti e favorire la crescita del **settore privato** sono elementi chiave per la ripresa economica della Somalia e per la sua stabilità a lungo termine. Gli sforzi in questo senso si concentrano su:

- Rafforzare la governance finanziaria e la trasparenza per facilitare l'alleggerimento del debito e gli investimenti.
- Migliorare l'ambiente imprenditoriale per sostenere lo sviluppo economico verde e le riforme del clima degli investimenti.
- Incentivare l'imprenditorialità e le micro, piccole e medie imprese attraverso incubatori d'impresa e cooperazione commerciale.
- Rafforzare i legami commerciali e di investimento tramite la Piattaforma dell'UE per gli Investimenti, il Commercio e le Imprese in Somalia.

Trasporti

Migliorare la connettività regionale e le infrastrutture stradali è essenziale per il commercio e la mobilità. L'UE sta sostenendo lo sviluppo dei corridoi e la gestione delle strade per aumentare l'efficienza dei trasporti:

- Sviluppare il corridoio Dar es Salaam – Nairobi – Addis Abeba – Berbera/Djibouti, per rafforzare le rotte commerciali.
- Migliorare le infrastrutture stradali e la gestione tramite assistenza tecnica e sviluppo delle capacità nell'ambito del Programma di Infrastrutture dei Corridoi Regionali della Somalia.

Digitale

L'UE e la Somalia stanno lavorando insieme per espandere l'accesso a banda larga, migliorare la connettività e supportare l'innovazione digitale. Gli investimenti nelle infrastrutture in fibra ottica e nei data center mirano a rafforzare l'economia digitale della Somalia e l'integrazione regionale:

- Rafforzare la connettività in fibra ottica con il sistema di cavi sottomarini 2Africa e una dorsale in fibra di 2.000 km, inclusa una connessione con l'Etiopia.



- Supportare lo sviluppo di data center ad accesso aperto e infrastrutture digitali per incrementare connettività e innovazione.

Contatti

Delegazione dell'Unione Europea in Somalia

Complesso Diplomatico UE (EUDC)

Aeroporto Internazionale Aden Abdulle - Mogadiscio - Somalia

Email informazioni generali: DELEGATION-SOMALIA@eeas.europa.eu

Email Ufficio dell'Ambasciatore: DELEGATION-SOMALIA-HOD@eeas.europa.eu

Email Ufficio Stampa: DELEGATION-SOMALIA-PPI@eeas.europa.eu

5. RAPPORTI ECONOMICI ITALIA-SOMALIA

Nel secondo trimestre del 2025, la Somalia ha esportato 0 € e ha importato 4,02 milioni di € dall'Italia, risultando in un bilancio commerciale negativo di 4,02 milioni di €. Tra il secondo trimestre del 2024 e il secondo trimestre del 2025, le esportazioni della Somalia verso l'Italia non hanno mostrato variazioni significative, mentre le importazioni sono aumentate di 2,12 milioni di € (111%) passando da 1,9 milioni di € a 4,02 milioni di €.⁵ Nel secondo trimestre del 2025, le principali importazioni della Somalia dall'Italia erano Elettronica e Dispositivi Ottici (1,68 milioni di euro), Macchinari e Apparecchiature (1,2 milioni di euro) e Macchinari e Apparecchiature (1,2 milioni di euro).

- Esportazioni dalla Somalia verso l'Italia nel 2023: Totale: 734mila \$
- Esportazioni dall'Italia verso la Somalia nel 2023: Totale: 33,9 milioni di \$⁶

Durante il 2023, le principali esportazioni dalla Somalia verso l'Italia sono state resine di insetti (457.000 \$), rottami di rame (270.000 \$) e strumenti medicali (5.950 \$). D'altra parte, le principali esportazioni dall'Italia verso la Somalia sono state legname segato (8,48 milioni \$), prodotti da forno (2,5 milioni \$) e edifici prefabbricati (1,78 milioni \$).⁷

6. INVESTIMENTI DIRETTI E SUSSIDI STATALI

La Somalia è principalmente un'economia basata sul dollaro statunitense. La valuta principale delle transazioni è il dollaro statunitense. Anche se le banche somale finanziano il commercio, alcune aziende ricevono finanziamenti dai fornitori attraverso i loro fornitori. La Somalia riceve assistenza esterna sia da fonti multilaterali sia bilaterali. La Somalia riceve consistenti sovvenzioni dalla Banca Mondiale, dalla Banca Africana di Sviluppo e da altri.

⁵ [Somalia \(SOM\) and Italy \(ITA\) Trade | The Observatory of Economic Complexity](#)

⁶ [Somalia \(SOM\) and Italy \(ITA\) Trade | The Observatory of Economic Complexity](#)

⁷ [Somalia \(SOM\) and Italy \(ITA\) Trade | The Observatory of Economic Complexity](#)

Le vendite dirette di prodotti e servizi nel mercato somalo sono comuni. L'assistenza clienti, in particolare il supporto post-vendita, è generalmente considerata fondamentale. Alle aziende italiane si consiglia di individuare e sostenere i partner locali per fornire assistenza ai clienti per i loro prodotti e servizi in Somalia.

La Somalia non ha una lista negativa o una lista identificata di settori chiusi agli investitori non locali. I prodotti halal e i prodotti che non sono considerati in violazione delle norme culturali, del patrimonio o della religione sono considerati adatti alla vendita in Somalia.

Nell'ambito del suo Piano Nazionale di Sviluppo (NDP-9), la Somalia prevede di riabilitare le sue vecchie infrastrutture e costruire nuove infrastrutture per sostenere la sua agenda di crescita economica. Considerate le limitazioni nel finanziamento del bilancio governativo, il governo somalo si basa principalmente sul supporto a fondo perduto da parte di altri Paesi attraverso progetti governo-governo. Progetti infrastrutturali come l'aeroporto di Mogadiscio, il porto di Mogadiscio, l'autostrada Mogadiscio-Afgoye e l'autostrada Mogadiscio-Jowhar sono stati realizzati tramite progetti governo-governo. Il governo sta inoltre promuovendo partenariati pubblico-privati (PPP) per soddisfare le principali esigenze infrastrutturali. Esempi significativi di PPP si trovano nel settore ICT, nei porti (come i porti di Berbera e Bossaso con investimenti significativi di DP World) e nelle operazioni dell'Aeroporto di Mogadiscio.

7. MERCATO DEL LAVORO

L'ambiente imprenditoriale della Somalia è considerato informale, con pochissime aziende che adottano una cultura aziendale strutturata. Con una relativa stabilità e uno sviluppo crescente del settore privato, le imprese sono interessate a formalizzare le proprie attività e ad adottare processi aziendali che possano aumentare la loro competitività sul mercato. Le aziende di servizi per lo sviluppo aziendale potrebbero trovare opportunità offrendo servizi di audit, servizi finanziari, certificazioni e accreditamenti.

Con pochissime strutture educative fornite dal Governo, la domanda di un'istruzione di qualità è in crescita. Quasi il 90 percento delle scuole nel Paese sono di proprietà privata. Le aziende italiane nel settore dell'istruzione potrebbero considerare il franchising con partner locali. Le opportunità di investimento includono:

- Investimenti in scuole internazionali per servire il numero crescente di membri della diaspora somala che rientrano e di genitori che lavorano per ONG, l'ONU e altre organizzazioni internazionali;
- Investimenti in strutture per la formazione aziendale;
- Investimenti nella fornitura di servizi professionali, inclusi servizi legali, di revisione contabile, ingegneristici, architettonici e di consulenza allo sviluppo.

La Somalia è tra i maggiori destinatari di assistenza umanitaria e di aiuti allo sviluppo. Diverse organizzazioni internazionali si avvalgono dei servizi di società di consulenza per fornire il loro supporto alla Somalia, in particolare nella progettazione, implementazione, gestione e



valutazione dei progetti. Tra queste vi sono agenzie delle Nazioni Unite e ONG internazionali che hanno diversi progetti finanziati da donatori in corso e che cercano i servizi di società professionali.

8. SISTEMA DELL'ISTRUZIONE

Il sistema scolastico locale ha una durata complessiva di 12 anni (fascia d'età: 6-18 anni), ed è strutturato nei seguenti livelli:

- Educazione prescolare (fascia d'età: 3-6 anni): non molto diffusa, prevalentemente in alcune aree urbane;
- Scuola primaria (fascia d'età: 6-12 anni): si tratta del primo ciclo di istruzione formale, della durata di 6 anni;
- Scuola secondaria inferiore (fascia d'età: 12-14 anni): durata di 2 anni;
- Scuola secondaria superiore (fascia d'età: 14-18 anni): della durata di 4 anni. Alla fine del ciclo secondario, gli studenti possono sostenere una sorta di esame di maturità, ottenendo un diploma generalmente denominato "Somali Secondary School Leaving Certificate" che consente loro di accedere all'istruzione universitaria.

Il periodo di istruzione obbligatoria (e gratuita) è di 8 anni e dura fino al completamento della scuola secondaria inferiore; la qualità dell'educazione, tuttavia, varia notevolmente a seconda delle regioni e dei contesti sociali.

Il Ministero dell'Educazione somalo riconosce circa 60 università, con una netta prevalenza delle università private rispetto a quelle pubbliche. Le università principali si trovano nelle maggiori città del Paese, come Mogadiscio, Hargeisa e Garowe. Non sono attualmente presenti dipartimenti di italianistica, né corsi di insegnamento curriculare della lingua italiana.

Alcune Università, prevalentemente con sede a Mogadiscio, sono tuttavia particolarmente attive sul terreno degli scambi e delle collaborazioni con Atenei italiani a fini di ricerca e insegnamento, e hanno avviato la sottoscrizione di un numero non irrilevante di intese e accordi bilaterali.

Inoltre, grazie all'interesse suscitato a livello pubblico dall'assegnazione delle borse di studio messe a disposizione dal MAECI, è stato possibile avviare un dialogo con alcune delle principali Università somale per l'inserimento dell'insegnamento extra-curriculare dell'italiano.

9. NORMATIVA FISCALE

La Somalia ha un'economia dollarizzata e la maggior parte delle quotazioni dei prezzi sono in dollari USA piuttosto che in scellini somali. È in vigore un sistema di controllo finanziario e la documentazione per l'esportazione è richiesta dalle istituzioni finanziarie in Somalia per essere conformi alle politiche e ai regolamenti monetari vigenti. Qualsiasi somma superiore a \$10.000



richiederà la prova o evidenza del pagamento. Le banche sono tenute a presentare questa documentazione alla Banca Centrale della Somalia.

La Somalia utilizza il codice doganale del sistema armonizzato (SS) per classificare i beni a fini fiscali. A meno che le merci importate non siano qualificate come aiuti o abbiano l'approvazione preventiva per l'esenzione fiscale, tutte le importazioni sono soggette al dazio all'importazione all'ingresso sulla base del programma della tariffa doganale allegato alla legge sulla tariffa doganale somala del 2022. È importante ottenere gli ultimi aggiornamenti sulle tariffe prima dell'importazione. La Somalia ha attualmente la tassazione più bassa nella regione. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) e altre commissioni e spese possono applicarsi a specifiche partite. Secondo la recente legge doganale somala, il dazio all'importazione è valutato sul valore di costo di trasporto (CIF) del bene. L'IVA e gli altri oneri sono valutati su CIF + dazio. Un sistema informativo di gestione finanziaria esistente (FMIS) fornisce funzionalità di ricezione delle entrate di base e di generazione del numero di identificazione fiscale (TIN) per le riscossioni delle entrate interne.

10. IL SISTEMA BANCARIO

Il settore finanziario e bancario della Somalia si sta sviluppando e costruendo sistemi con l'obiettivo di soddisfare gli standard internazionali necessari per le relazioni bancarie corrispondenti. Gli attivi totali del settore equivalgono a circa il 4,3% del PIL. Il credito al settore privato è circa l'1,3% del PIL. Il denaro tramite telefono cellulare è diffuso e si stima che abbia una penetrazione del 73%. Secondo un rapporto della Banca Mondiale, le rimesse della diaspora somala sono stimate a 2 miliardi di dollari all'anno.

Tredici banche autorizzate sono attive nel paese, le più grandi delle quali includono l'International Bank of Somalia (IBS), Premier Bank, Salaam Somali Bank, Dahabshiil International Bank e Amal Bank. Sette aziende di trasferimento di denaro, comunemente conosciute come "Hawala," sono autorizzate a trasferire e ricevere denaro tramite reti e canali informali. Tre fornitori autorizzati di servizi di pagamenti mobili sono collegati al più grande dei sette operatori di rete mobile. I servizi finanziari sono dominati da gruppi conglomerati informali, ciascuno dei quali comprende una banca, un'azienda di trasferimento di denaro, un fornitore di servizi di pagamenti mobili e un operatore di rete mobile. La maggior parte delle banche utilizza "modelli islamici" per offrire servizi bancari commerciali al dettaglio, finanziamento del commercio e servizi di investimento.

L'accesso ai servizi finanziari è basso e in gran parte limitato alle aree urbane. I redditi in Somalia sono generalmente bassi, con il 55 percento delle famiglie sostenute dalle rimesse, soprattutto tramite "Hawala" e fornitori di servizi di pagamento mobile. L'85 percento degli adulti possiede un telefono cellulare e l'82 percento degli adulti utilizza il cellulare per transazioni finanziarie, generalmente pagamenti mobili. Meno del 9 percento degli adulti ha un conto bancario, per lo più nelle aree urbane e rurali (agricole fisse), con un accesso minimo alle banche nelle aree nomadi (pastore). Solo il 26 percento delle famiglie ha prestiti, principalmente da commercianti e mercanti, con solo il 2 percento proveniente dalle banche.



Le rimesse rappresentano una parte significativa dell'economia somala. Secondo il sondaggio integrato sul bilancio familiare della Somalia del 2023, quasi una famiglia su cinque (20,7%) ha ricevuto rimesse da qualcuno che vive al di fuori del nucleo familiare, in Somalia o all'estero. Per luogo di residenza, circa un quarto dei residenti urbani e rurali (rispettivamente 23,8% e 21,7%) dipendono dalle rimesse, rispetto all'11,9% delle famiglie nomadi. Le rimesse vengono comunemente trasferite tramite "Hawala" (55,4%) e metodi di denaro mobile (41,5%). Le aree urbane utilizzano maggiormente i trasferimenti "Hawala" (62,0%) rispetto ad altre, mentre i metodi di denaro mobile sono più frequentemente usati dalle famiglie nomadi (72,3%). Le famiglie rurali si affidano sia a "Hawala" sia al denaro mobile.

Nell'agosto 2021, la banca centrale della Somalia ha lanciato i "Sistemi di Pagamento Nazionali" che hanno incluso pagamenti elettronici, sistemi di compensazione e regolamento, permettendo alla banca centrale di condurre operazioni di mercato aperto e trasmettere la politica monetaria. La maggior parte dei pagamenti nazionali viene ora effettuata tramite pagamenti mobili e bonifici bancari denominati in dollari statunitensi.

Sono stati introdotti regimi più severi contro il riciclaggio di denaro e il finanziamento del terrorismo (AML/CFT), poiché molte banche somale cercano di conformarsi pienamente agli standard internazionali. La Banca Centrale della Somalia ha la supervisione AML/CFT del nuovo sistema di pagamento. Questa supervisione mira a rassicurare i regolatori e le banche estere sull'adeguatezza dei pagamenti inviati in Somalia. La prima valutazione reciproca della conformità AML/CFT della Somalia avrà luogo nel 2024.

La maggior parte delle banche somale si sta espandendo e cerca nuovo capitale e investimenti attraverso investimenti azionari, sviluppo di strumenti bancari principali e portafogli clienti, miglioramento dei sistemi di gestione finanziaria, servizi di credito e prestito e altri prodotti di servizi finanziari.

11. COSTITUZIONE DI UNA SOCIETÀ DA PARTE DI UN INVESTITORE STRANIERO

Le aziende che desiderano entrare e investire in Somalia dovrebbero comprendere il contesto locale e le dinamiche di mercato. Condurre ricerche e analisi di mercato è fondamentale per una solida base commerciale. Ciò include i possibili canali di mercato, come lo sviluppo di partnership e relazioni con aziende somale tramite joint venture. Il franchising è relativamente nuovo in Somalia, ma è stato introdotto e adottato dai membri della diaspora di ritorno. L'uso di agenti come distributori è in aumento, con alcuni agenti che operano nel settore dei macchinari pesanti, come i trattori, diventando comuni. Tuttavia, è cruciale effettuare verifiche di esempi precedenti e delle credenziali dei potenziali partner. L'applicazione delle normative è debole e le relazioni commerciali sono spesso informali. La maggior parte delle grandi aziende somale rispettabili sono registrate e hanno una presenza in altri paesi della regione, come Kenya, Gibuti e Emirati Arabi Uniti. Per aumentare l'applicabilità dei contratti, alcuni investitori

stranieri instaurano partnership tramite relazioni offshore o entità registrate al di fuori della Somalia. Si ritiene inoltre fortemente consigliabile cercare servizi legali locali prima di entrare in qualsiasi collaborazione commerciale. Le relazioni commerciali si basano sulla fiducia, spesso informali e tramite quietanze. La corrispondenza via email non è comune nelle fasi iniziali delle relazioni commerciali. Le comunicazioni e i collegamenti commerciali avvengono generalmente tramite telefonate e incontri di persona, preferiti rispetto ad altri metodi.

La Somalia ha forti organizzazioni di membri aziendali che possono essere buone fonti di partnership commerciali, reti, informazioni di mercato e per verificare altri potenziali partner. Ad esempio, la Camera di Commercio e Industria della Somalia è un'organizzazione rispettabile con una presenza a livello nazionale. A causa di anni di conflitto, i leader aziendali somali hanno stabilito connessioni e presenze in diversi paesi e centri commerciali come Kenya, Dubai, Emirati Arabi Uniti, Turchia, Etiopia e Gibuti. Gli incontri commerciali avvengono comunemente al di fuori del Paese.

Nella pubblicità e nella sensibilizzazione, la lingua somala è il principale mezzo di comunicazione, e esistono varie stazioni radio e TV locali. I social media sono comunemente usati per la pubblicità e per connettersi con clienti e acquirenti. Facebook, YouTube, Twitter e Instagram sono ampiamente utilizzati a livello nazionale.

I prodotti e i servizi stranieri sono considerati di grande valore e di alta qualità nonostante abbiano prezzi più elevati rispetto ai prodotti contraffatti. La ricerca di mercato e le strategie mediatiche/comunicative sono considerate essenziali per l'ingresso nel mercato somalo. Il servizio post-vendita per la manutenzione e la riparazione dei prodotti—soprattutto elettronica, macchinari e altri beni strumentali—può essere fondamentale in alcuni segmenti di mercato per garantire la soddisfazione e l'engagement dei clienti. Per servizi come consulenza e advisory, è generalmente considerato cruciale avere una presenza o un collegamento tramite partner locali, franchising o joint venture.

La Somalia è collegata ai mercati internazionali e il commercio, la spedizione e la distribuzione sono relativamente efficienti. Diverse grandi compagnie di navigazione globali operano e fanno scalo nei porti della Somalia. Maersk, MSC e altri principali spedizionieri attraccano solitamente a Berbera e Mogadiscio, mentre navi più piccole scaricano merci e prodotti a Kismayo, Berbera, Bosasso, Garacad e Hobyo. Esistono hub regionali di distribuzione in tutto il paese, e la consegna di merci e prodotti nell'entroterra avviene generalmente tramite agenti e commercianti locali. Ci sono aziende locali di consegna che trasportano merci leggere e prodotti dalle capitali regionali come Nairobi ad altre città locali in Somalia, tra cui Mogadiscio e Hargeisa. Sono disponibili voli locali dalle principali città come Mogadiscio e Hargeisa verso diverse città e centri regionali. Esistono compagnie aeree locali e agenzie di viaggio, e i servizi di consegna e distribuzione sono relativamente accessibili. Macchinari grandi e pesanti che transitano su strada possono essere difficili da spostare, soprattutto nel sud della Somalia, a causa della mancanza di una rete stradale adeguata, dei posti di blocco illegali e del racket che comporta costi e rischi aggiuntivi. È necessaria una dovuta diligenza e un'intelligence di mercato per la consegna e distribuzione di tali prodotti.



La Somalia è composta da Stati Membri Federati e, talvolta, diverse regioni richiedono licenze locali, registrazione commerciale e tassazione indipendentemente dalla registrazione a livello federale. Assumere un consulente legale locale o operare attraverso agenti locali, una filiale o un modello di joint venture rende alcune sfide operative relativamente più semplici e può ridurre i rischi e le complicazioni.

12. NORMATIVA DOGANALE

Il Dipartimento delle Dogane della Somalia fa parte del Ministero delle Finanze ed è responsabile della riscossione dei dazi all'importazione, dell'imposta sulle vendite all'importazione, dei dazi all'esportazione, delle accise sulle importazioni e di altre tasse. Poiché il dipartimento dispone di diversi membri del personale nei punti di ingresso, esso funge da primo punto di controllo per tutte le questioni relative alle importazioni. Garantisce che gli importatori paghino le tasse pertinenti solo per le spedizioni autorizzate a entrare nel Paese. Si impegna anche a garantire che non vi sia contrabbando di merci non tassate o di articoli proibiti. Le dogane effettuano controlli fisici (inclusi raggi X) delle spedizioni, ma svolgono anche campionamenti e analisi di routine.

Inoltre, gli ufficiali doganali pattugliano fisicamente i confini e altri punti strategici, esaminano le merci, perquisiscono locali e ispezionano i documenti relativi alle merci importate ed esportate. Oltre a queste funzioni, la Dogana fa rispettare le leggi su restrizioni e divieti di importazione ed esportazione.

Il nuovo Sistema Doganale Automatizzato Somali (SOMCAS) impone agli importatori di utilizzare il sistema per dichiarare le merci e i pagamenti fiscali. Il Dipartimento delle Dogane applica le normative doganali nazionali e bilaterali mentre fa rispettare gli accordi commerciali e le tariffe preferenziali firmate dalla Somalia con altri paesi. Sono possibili esenzioni fiscali specifiche per prodotti provenienti da determinati paesi che hanno condizioni commerciali favorevoli. Tuttavia, le approvazioni necessarie devono essere ottenute prima dell'importazione.

Oltre ai dazi doganali sulle importazioni, la Somalia richiede agli investitori di pagare tasse aggiuntive ai Governi Federati e Federale. Queste tasse includono imposte sui dipendenti, sul reddito, sugli affitti, ritenute e imposte societarie, tra le altre. L'aliquota fiscale più alta è del 18% per i salari superiori a 1.500 dollari. L'Imposta sul Reddito delle Società (CIT) o tassa sulle imprese è dovuta al Governo Federale della Somalia, e l'aliquota è del 30% per importi superiori a 30.000 dollari all'anno, mentre l'imposta sul reddito da locazione è del 22,5% per affitti mensili superiori a 20.000 dollari. Possono applicarsi altre tasse comunali che variano in base alla giurisdizione statale.

Sebbene l'armonizzazione fiscale sia in corso, lo stato federale membro attua attualmente le proprie normative doganali e gli stati membri raccolgono le tasse sulle importazioni.

Come parte della sua ripresa economica, la Somalia cerca di accelerare l'adesione alle normative commerciali regionali e multilaterali, inclusi l'OMC, il COMESA e la EAC. Alcune delle tariffe commerciali più comuni riguardano prodotti alimentari e non alimentari. La Somalia non impone alcuna barriera non tariffaria specifica per proteggere le industrie locali. Quasi tutti i prodotti alimentari, non alimentari e farmaceutici possono essere importati. Alcuni farmaci elencati dall'OMS sono vietati all'importazione nel Paese. Inoltre, tutti gli alimenti prossimi alla scadenza sono proibiti. Dal 2020, la Somalia ha vietato l'importazione di fertilizzanti chimici per motivi di sicurezza. Questo divieto non include i fertilizzanti organici comunemente usati dagli agricoltori.

I sistemi di tassazione doganale della Somalia non sono stati pienamente armonizzati in tutto il Paese, e gli importatori possono incontrare diverse tariffe doganali in base alla posizione del porto di ingresso. Somaliland e Puntland operano in modo diverso rispetto ai porti del sud del Paese e le normative possono differire significativamente. Gli importatori devono familiarizzare con le regole locali in base al porto di ingresso delle loro spedizioni.

La Somalia utilizza il Sistema Armonizzato (HS) del Codice Doganale per classificare le merci a fini fiscali. A meno che le merci importate non siano considerate aiuti o non abbiano un'autorizzazione preventiva per l'esenzione fiscale, tutte le importazioni sono soggette a dazio all'ingresso basato sul Tariffario Doganale allegato alla Legge Doganale Somala del 2022. È importante ottenere gli aggiornamenti più recenti sulle tariffe prima dell'importazione. Attualmente la Somalia ha la tassazione più bassa nella regione. L'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA) e altre tasse e oneri possono applicarsi a spedizioni specifiche. Secondo la recente legge doganale somala, il dazio all'importazione viene calcolato sul valore Cost Insurance Freight (CIF) della merce. IVA e altre tasse e oneri vengono calcolati sul CIF + dazio. Un Sistema Informativo di Gestione Finanziaria (FMIS) esistente fornisce funzionalità di base per la registrazione delle entrate e per la generazione del Numero di Identificazione Fiscale (TIN) per le riscossioni delle imposte interne.



DIPLOMAZIA DELLA CRESCITA: DESTINAZIONE SOMALIA
Guida alle opportunità per le aziende italiane

SEZIONE III: SETTORI E OPPORTUNITÀ DI INVESTIMENTO PER LE IMPRESE ITALIANE





1. AGROALIMENTARE

Il settore agricolo della Somalia è la spina dorsale dell'economia, contribuendo per oltre il 70% al PIL totale, per l'80% all'occupazione e per circa il 50% alle esportazioni. Il paese dispone di oltre 8,9 milioni di ettari di terreni coltivabili. Dispone inoltre di due grandi fiumi che si estendono per oltre 2.500 km. Nonostante la Somalia sia stata colpita dai cambiamenti climatici nel corso degli anni, il settore offre opportunità significative. I suoi terreni fertili, in particolare nelle zone fluviali, supportano la produzione per tutto l'anno di cereali, legumi, verdure e frutta, tra gli altri prodotti agricoli. Man mano che il Paese emerge da anni di conflitti civili, le vaste terre agricole stanno lentamente diventando disponibili per la produzione agricola. Le principali esportazioni includono sesamo e limoni essiccati e consistenti prodotti forestali, come gomme e resine, destinati ai principali mercati globali. Sebbene il Medio Oriente rimanga il mercato principale per i prodotti della Somalia, sistemi migliorati di ispezione e certificazione agricola stanno aperto nuovi mercati. Per gli esportatori stranieri, le migliori prospettive si trovano nei prodotti destinati ai consumatori, tra cui pasta, pollo, riso, zucchero, salse e spedizioni (pomodori, peperoncini, sciroppi), tra gli altri.

Il settore delle colture sta registrando prestazioni inferiori rispetto alla produzione storica (pre-conflitto) e rispetto al potenziale attuale stimato, con rese basse rilevate in tutte le varietà di colture principalmente a causa di pratiche agricole carenti, basso accesso alle tecnologie, limitati servizi di assistenza agricola e infrastrutture fatiscenti. Il Governo Federale della Somalia ha dato priorità al miglioramento della sicurezza alimentare e ha avviato diversi incentivi per l'agro-business, tra cui l'importazione esente da dazi di tutti gli input agricoli e agevolazioni fiscali e deduzioni favorevoli per macchinari e strumenti agricoli. Oltre alla riduzione delle tasse sulle importazioni, le esportazioni agricole e gli input agricoli prodotti localmente non sono tassati al porto di uscita. Sebbene non esista un sistema chiaramente codificato per incentivi e esenzioni fiscali, significative esenzioni fiscali possono essere negoziate con il Ministero dell'Agricoltura e le Autorità doganali a livello federato e federale.

La produzione agricola è concentrata principalmente nella parte meridionale del Paese, dove si trovano le terre più fertili e l'irrigazione con acqua fluviale è abbondantemente disponibile. I prodotti agricoli principali comprendono cereali grossolani, colture oleaginose e colture ortofrutticole. Con un tempo in cui l'industria dell'esportazione di banane era fiorente, anni di scarso investimento hanno portato a un crollo totale del settore delle esportazioni, sebbene nuove iniziative prevedano di rivitalizzare le grandi piantagioni con esportazioni anticipate rivolte principalmente al Medio Oriente. Come parte del rafforzamento delle istituzioni governative e della fornitura di servizi, il settore delle coltivazioni ha visto l'introduzione di diverse nuove politiche e regolamenti.

Le aziende interessate a investire nel settore dell'agro-business in Somalia possono individuare opportunità di investimento nelle seguenti aree, tra le altre:

- Input agricoli: gli analisti di mercato valutano che gli "input agricoli" rappresentano significative opportunità per gli investitori. Ad esempio, il settore dei semi non ha visto l'introduzione di nuove varietà ibride/migliorate ad alto rendimento e resistenti alla



siccità. Quasi tutti i semi utilizzati dagli agricoltori vengono 'riciclati' dopo il raccolto, senza un sistema di riferimento per i semi. Esistono solo tre piccole-medie aziende sementiere locali e non sono presenti multinazionali sul mercato. La dimensione annua del mercato del settore sementiero è stimata intorno ai 30 milioni di dollari, con una domanda di semi di qualità che si prevede aumenterà annualmente, dato che le aree sotto produzione sono destinate ad espandersi. Secondo il Ministero Federale dell'Agricoltura e dell'Irrigazione, vi è bisogno di investimenti del settore privato nella moltiplicazione, lavorazione e distribuzione dei semi. La registrazione di nuove varietà è sotto l'autorità di un'agenzia del Ministero Federale dell'Agricoltura—i Servizi di Regolamentazione e Ispezione Agricola della Somalia (SARIS)—che sta lentamente migliorando il suo processo di registrazione dei semi secondo gli standard della International Seed Testing Association (ISTA).

Inoltre, diversi partner per lo sviluppo sono disposti a collaborare con aziende internazionali, in particolare piccole e medie imprese intenzionate a esportare o introdurre tecnologie agroindustriali in Somalia. L'uso di fertilizzanti organici sta lentamente diventando popolare dopo il divieto del 2020 sull'importazione di fertilizzanti chimici, introdotto per motivi di sicurezza. Se il divieto sui fertilizzanti chimici fosse rimosso, gli analisti stimano che la domanda di fertilizzanti potrebbe crescere in media di quasi il 14 per cento all'anno, con l'espansione delle superfici coltivate.

Il sub-settore dei pesticidi è rimasto inesplorato nonostante un aumento significativo della pressione dei parassiti. Sul mercato dominano importazioni di bassa qualità, a bassa efficacia e a basso costo provenienti dall'Asia, sebbene la domanda di prodotti di alta qualità stia aumentando. Secondo una stima del Ministero dell'Agricoltura, la dimensione del mercato degli agrochimici è di 20 milioni di dollari e si prevede che crescerà a 80-100 milioni di dollari entro il 2030 con l'aumento delle terre coltivate. Esistono anche diverse opportunità con organizzazioni internazionali. Ad esempio, durante una recente epidemia di locuste del deserto, i partner internazionali hanno acquistato pesticidi per un valore di milioni di dollari.

La Somalia non ospita centri di ricerca e innovazione operanti su larga scala nel settore agricolo. Le istituzioni accademiche locali sono disponibili a collaborare con importanti organizzazioni di ricerca e con enti di ricerca privati su agricoltura in zone aride e tecnologie agricole sostenibili per il clima. Sebbene la produzione agricola sia attualmente in gran parte non meccanizzata, alcuni agricoltori cercano nuove tecnologie agricole, in particolare l'agricoltura "climate smart", le serre, sistemi di irrigazione a basso costo, sistemi di energia solare per l'acqua e trattori agricoli. Le aziende italiane potrebbero trovare un mercato di nicchia vendendo soluzioni meccanizzate e innovative legate al clima tramite distributori locali.

Lavorazione agricola: La Somalia ha alcuni prodotti locali lavorati in modo unico che gli investitori potrebbero potenzialmente reperire per l'esportazione. Ad esempio, semi di sesamo di alta qualità e decorticati sono disponibili e possono essere acquistati a un prezzo inferiore rispetto a molti concorrenti. La Somalia è da tempo conosciuta per la qualità delle sue gomme e resine rare e preziose. Queste gomme e resine crescono naturalmente nelle foreste delle zone

aride del nord. Tra questi prodotti ci sono incenso, mirra e gomma arabica. Utilizzate sin dall'antichità nella produzione di profumi, nell'industria alimentare e nei centri religiosi, queste gomme e resine rappresentano uno dei prodotti di esportazione unici della Somalia, con un valore di circa 16 milioni di dollari esportati verso l'UE nel 2020.

La maggior parte delle importazioni alimentari proviene da paesi come gli Emirati Arabi Uniti e la Turchia, poiché ci sono pochi trasformatori agricoli a livello locale. Le importazioni agricole ammontavano a 1,19 miliardi di dollari nel 2021 e comprendono: grano, riso, zucchero, pomodoro, succhi e tabacco. Le aziende italiane possono accedere al mercato alimentare somalo tramite distributori o agenti, in particolare per prodotti come pasta di pomodoro, latte, pollo, pasta, zucchero e uova. Inoltre, le opportunità di mercato legate agli oli alimentari comprendono olio di palma e olio di girasole.

Gli imprenditori locali cercano forniture di macchinari per la lavorazione alimentare affidabili mentre cercano di avviare nuove fabbriche nel Paese. Inoltre, si prevede che la Somalia importerà macchinari per il confezionamento degli alimenti. Ad esempio, il mercato dei cartoni in Somalia è stimato a 10 milioni di dollari all'anno, con la maggior parte dei prodotti per il confezionamento attualmente importati dalla Cina e dagli Emirati Arabi Uniti.

Il Paese vanta di avere bestiame di alta qualità e resta il principale esportatore di animali vivi verso il mercato mediorientale. Le principali esportazioni comprendono capre, pecore, bovini e cammelli. Le aziende internazionali, principalmente situate in Medio Oriente, hanno scelto il bestiame somalo per i loro mercati nazionali grazie alla qualità e alla vicinanza. Si prevede che il settore cresca significativamente con il crescente supporto del governo e dei donatori per migliorare la resilienza e i sistemi di mercato. Le aziende italiane specializzate in prodotti per la salute animale possono trovare opportunità di distribuzione locali ed espandere i loro prodotti nel Corno d'Africa, dove la produzione animale rappresenta il principale mezzo di sussistenza.

2. SETTORE DELL'ENERGIA

Nel 2020, la Banca Mondiale stimava che almeno il 49 percento della popolazione avesse accesso all'elettricità. Sebbene vi siano variazioni tra aree rurali e urbane, nel 2023 il sondaggio sul bilancio familiare somalo stimava che più della metà della popolazione (61,9 percento) avesse accesso all'elettricità, dimostrando progressi nell'espansione dei servizi elettrici nel Paese. Esistono differenze significative nell'accesso all'elettricità a seconda del luogo di residenza, poiché la maggior parte degli abitanti urbani ha accesso all'elettricità (80,1 percento), mentre solo circa un terzo dei residenti rurali (39,4 percento) ne ha accesso. Meno del 9 percento dei nomadi o degli allevatori migratori ha accesso a forniture di elettricità affidabili.

Dopo il crollo del Governo negli anni '90, gran parte dell'infrastruttura energetica nazionale del Paese è stata distrutta. Con l'emergere del Paese dal conflitto, la capacità attuale di generazione è di proprietà privata e distribuita attraverso micro-reti. Non esiste una rete elettrica nazionale.



I generatori diesel sono la principale fonte di elettricità. La maggior parte dei generatori e delle apparecchiature di distribuzione è vecchia e inefficiente, risultando in una fornitura di elettricità di bassa qualità. Per quanto riguarda i costi per chilowattora di elettricità, la Somalia ha uno dei prezzi unitari più alti dell'Africa. La Somalia ha tariffe più alte rispetto ai paesi vicini Kenya ed Etiopia, che vanno da 50 a 125 centesimi/kWh rispetto a 0,15 cent/kWh in Kenya e 0,6 cent/kWh in Etiopia.

Il settore energetico della Somalia è considerato promettente per la crescita e gli investimenti. Le piccole e medie imprese del settore privato sono i principali fornitori di generazione e distribuzione di elettricità, gestendo principalmente sistemi a diesel attraverso reti isolate dalla rete principale. Le aziende private somale generano circa 128 MW; la maggior parte delle aziende genera e distribuisce elettricità in modo indipendente. Il Governo Federale della Somalia ha recentemente introdotto standard e normative relativi all'elettricità per migliorare la sicurezza e la qualità del servizio. Un disegno di legge sull'elettricità recentemente approvato (2023) non è ancora stato attuato. I principali produttori di elettricità sono la Benadir Energy Company (BECO), principalmente a Mogadiscio e nelle parti meridionali del Paese, NECSOM (Puntland) e SOMPOWER (Hargeisa). Nonostante questi investimenti, la fornitura di elettricità in Somalia affronta numerose sfide, come la mancanza di regolamentazioni complete, standard e controlli di qualità; una debole applicazione e regolamentazione da parte del governo; competenze tecniche e forza lavoro limitate; e investimenti finanziari e di capitale insufficienti per una generazione, trasmissione e distribuzione dell'elettricità più significative.

Uso domestico dell'energia: La maggior parte delle famiglie somale utilizza combustibili fossili come carbone e legna da ardere per cucinare in casa. Il carbone (47,9 percento) e la legna da ardere (41,3 percento) sono le due fonti di energia più utilizzate per cucinare, mentre gas o elettricità vengono usati solo minimamente. Le aree urbane si distinguono per l'uso del carbone (60,6 percento), mentre altri tipi di residenza si affidano più spesso alla legna da ardere (55,8 percento per le famiglie rurali e 94,3 percento per le famiglie nomadi) secondo il National Integrated Household Budget Survey del governo somalo. Esistono iniziative del settore privato per introdurre il gas di petrolio liquefatto (GPL) in bombole per uso domestico nelle principali città. Il gas naturale è normalmente importato e riconfezionato in bombole del gas nelle principali città come Mogadiscio, Hargeisa e Garowe. Il gas GPL viene importato da Qatar, Emirati Arabi Uniti e Turchia tramite navi specializzate e confezionato e distribuito attraverso rivenditori in bombole di gas, di solito da 6 kg e 13 kg per abitazioni, ristoranti e hotel. Il settore del GPL ha un alto potenziale di crescita ed espansione nel Paese, compreso lo sviluppo di banchine di scarico costiere, logistica di distribuzione, vendita al dettaglio e franchising.

La Somalia ha un alto potenziale di energia rinnovabile. L'energia solare potrebbe generare un eccesso di 2.000 kWh se il paese raggiungesse la sua piena capacità. Recentemente ci sono stati progressi nello sviluppo di sistemi di energia solare nel paese da parte delle compagnie elettriche del settore privato. Esse hanno iniziato a diversificare le fonti di energia, costruendo sistemi di energia solare di piccole e medie dimensioni collegati ai normali sistemi elettrici a diesel. Ad esempio, Benadir Energy Company (BECO)—la più grande utility elettrica della

Somalia—ha sviluppato un parco solare da 10 MW fuori Mogadiscio e collegato alla sua rete di generazione e trasmissione di energia. Inoltre, esistono diverse altre aziende che forniscono soluzioni di energia solare off-grid, tra cui Blue Sky, Solargen, Delta e altre. Il finanziamento rappresenta il più grande ostacolo per la Somalia nel realizzare il suo potenziale come hub per le energie rinnovabili.

I partner internazionali per lo sviluppo stanno fornendo supporto nel settore dell'energia solare. Ad esempio, Lighting Africa—an'iniziativa affiliata alla Banca Mondiale e finanziata in parte dall'Italia e dai Paesi Bassi—ha condotto "una valutazione approfondita del mercato solare off-grid" in Somalia nel tentativo di migliorare l'ambiente favorevole per le imprese solari fuori rete, aumentare l'accessibilità economica e proteggere i consumatori. Recentemente, la banca ha lanciato il Somali Electricity Access Project (SEAP) con un budget stimato di 150 milioni di dollari per supportare l'espansione energetica della Somalia, compresa l'energia solare, la trasmissione e la trasmissione transfrontaliera di energia tra Etiopia e Somalia.

Donatori come l'Ufficio per gli Affari Esteri, del Commonwealth e per lo Sviluppo del Regno Unito (FCDO), la Norvegia e l'Unione Europea hanno programmi in corso come l'installazione di lampioni, lo sviluppo di soluzioni energetiche rurali fuori rete e la fornitura di supporto per lo sviluppo delle capacità e la regolamentazione in Somalia. Il finanziamento dei donatori internazionali offre un punto di ingresso per investimenti globali e locali nel settore elettrico della Somalia, inclusi servizi di consulenza come assistenza tecnica, valutazioni di fattibilità, progettazione ed esecuzione di soluzioni energetiche.

La comunità internazionale riconosce il potenziale dell'energia solare ed eolica in Somalia, nonché la voglia e la necessità di energie rinnovabili. Gli investitori stranieri potrebbero vedere opportunità di business nel rafforzare l'industria delle energie rinnovabili, dalla produzione alla distribuzione nel Paese.

Energia Eolica: gli studi suggeriscono che la Somalia ha un alto potenziale per l'energia eolica terrestre e potrebbe generare tra 30.000 e 45.000 MW. Un articolo del 1991 pubblicato prima del conflitto sulla rivista scientifica Solar Energy valutava che "la risorsa eolica sembra adatta alla produzione di energia nel 85 percento del Paese." REVE, una rivista spagnola dedicata all'energia eolica, ha aggiunto nel 2019 che "la Somalia ha uno dei più alti potenziali combinati di energia eolica e solare del pianeta."

Nel Paese esistono investimenti su piccola scala nella generazione di energia eolica. Ad esempio, NECSOM, una compagnia elettrica con sede in Puntland, ha sviluppato energia eolica collegata a micro-reti. L'impianto, operativo dal 2016 a Garowe, produce 3,5 MW di energia e si prevede che venga ulteriormente ampliato con 450 kW di energia eolica, coprendo più del 25 percento del fabbisogno energetico della città. L'impianto è stato sviluppato da una società italiana, Elvi, e commissionato dal gruppo italiano e francese Electro Power Systems (EPS).

Studi geo-sismici hanno mostrato che la Somalia potrebbe avere almeno 30 miliardi di barili di riserve di petrolio e gas, ma lo sviluppo di queste risorse richiederà tempo, poiché l'esplorazione dettagliata generalmente dura da tre a cinque anni, e la produzione può iniziare



solo successivamente. Prima del conflitto e del crollo del governo nel 1991, le grandi compagnie petrolifere e del gas internazionali avevano accordi di esplorazione in Somalia, ma si ritirarono dal Paese a causa della guerra civile.

Nel 2020, il governo ha approvato una legge sul petrolio in base alla quale è stata istituita la Somali Petroleum Authority per regolamentare il settore e guidare le operazioni con i contraenti internazionali. I cicli di concessione hanno il potenziale di generare entrate molto maggiori per la Somalia e le sue regioni. Gli investitori stranieri sono incoraggiati a familiarizzare con le nuove normative e a monitorare i futuri cicli di concessione.

Nel 2022, la Somalia ha approvato regolamenti relativi alla concessione di licenze offshore per petrolio e gas, legislazione su un quadro di ripartizione delle entrate petrolifere e del gas tra le aziende e il governo somalo, e legislazione sulla ripartizione delle entrate tra il Governo Federale della Somalia e gli Stati Membri Federati. Sempre nel 2022, è stato emesso il primo accordo di condivisione dei profitti per l'esplorazione di petrolio e gas. Ulteriori licenze per altre aziende multinazionali sono previste nei prossimi anni.

Gli accordi di esplorazione e produzione sono strutturati con l'intento che tali accordi beneficino la Somalia anche prima della scoperta commerciale di petrolio. Prima delle attività di esplorazione, un investitore internazionale può versare un importo iniziale concordato come pagamento di bonus. Possono inoltre essere previsti canoni, diritti di licenza, affitti per l'uso del suolo e altre tasse. Tutti i ricavi vengono ripartiti in proporzioni concordate tra il Governo Federale e gli stati regionali. Una volta che gli investitori internazionali hanno recuperato le loro spese, essi condividono i proventi del petrolio secondo l'Accordo di Ripartizione dei Ricavi.

Il settore può offrire significative opportunità per le aziende italiane nel settore dell'energia e della generazione, trasmissione e distribuzione di elettricità, come l'approvvigionamento di attrezzature e tecnologie. Sono inoltre ricercati investimenti in soluzioni energetiche ibride per sistemi eolici e solari, come generatori diesel abbinati a soluzioni rinnovabili. Altri ambiti da considerare per gli investitori internazionali includono contratti per operazioni e manutenzione, servizi di consulenza in elettricità, perforazione per esplorazione di petrolio e gas, e finanziamento tramite capitale proprio e debito.

3. ECONOMIA BLU

Il governo somalo ha recentemente proposto un ambizioso piano per sviluppare la sua "economia blu". L'economia blu—che si riferisce alle attività economiche negli oceani e nelle aree costiere, comprese la pesca, l'acquacoltura, il turismo, il trasporto marittimo e l'estrazione di petrolio e gas offshore—è vista come un motore significativo per il futuro della Somalia, in grado di contribuire alla prosperità economica. Con la costa più lunga del continente africano (che si affaccia sia sul Mar Rosso sia sull'Oceano Indiano), lunga circa 3.333 chilometri, un'ampia Zona Economica Esclusiva e ecosistemi marini produttivi, la pesca e l'economia blu



potrebbero svolgere un ruolo fondamentale nella ricostruzione e nella stabilizzazione del Paese, con investimenti e supporto adeguati.

Secondo il recentemente rinominato Ministero della Pesca e dell'Economia Blu, il paese ha circa 1.000.000 di chilometri quadrati di territorio marittimo che si estende per 200 miglia nautiche al largo, ma il pieno potenziale economico delle risorse marine della Somalia non è stato ancora sfruttato. L'Unione Africana celebra l'economia blu come la "nuova frontiera della rinascita africana".

Pesca: le principali risorse ittiche presenti nelle acque somale variano da specie grandi e altamente migratorie (come il tonno) a pesci più piccoli, crostacei e altre specie della barriera corallina. Secondo alcune stime, il paese potrebbe pescare oltre 200.000 tonnellate metriche di pesce all'anno se raggiungesse il suo potenziale sostenibile. Tuttavia, i dati del ministero mostrano che nel 2022 i pescatori locali, utilizzando imbarcazioni artigianali, hanno catturato circa 6.000 tonnellate metriche. Al contrario, le imbarcazioni industriali straniere pescano circa 13.000 tonnellate metriche all'anno, e questa cifra potrebbe essere significativamente sottostimata.

La Somalia cerca di sviluppare il suo settore della pesca fornendo formazione e attrezzature ai pescatori, migliorando le infrastrutture, applicando regolamenti per proteggere le risorse marine e attirando investimenti esteri per creare posti di lavoro, migliorare l'economia rurale e generare entrate sostenibili dalle esportazioni. Il settore ha registrato progressi notevoli negli ultimi anni. Con l'approvazione della Legge sulla Pesca Somala nel 2014, sono stati proclamati i confini di una Zona Economica Esclusiva (ZEE). Inoltre, è stato firmato un accordo tra gli Stati Membri Federali Somali (FMS) e il Governo Federale della Somalia (FGS) per gestire e rilasciare licenze per la pesca. Nell'ambito della responsabilità marittima internazionale e della gestione globale della pesca, la Somalia è diventata membro della Indian Ocean Tuna Commission (IOTC).

Il Governo ha recentemente avviato programmi per rilasciare licenze alle principali aziende ittiche che possono pescare, lavorare e esportare. Nel 2019 il governo somalo, tramite il Ministero della Pesca e delle Risorse Marine (ora chiamato Ministero della Pesca e dell'Economia Blu), ha concesso 31 licenze di pesca alla China Overseas Fishing Association come parte di un programma volto a migliorare la regolamentazione del settore e generare entrate fiscali. Il programma è relativamente nuovo e si prevede che si espanderà significativamente, offrendo opportunità agli investitori potenziali. Le aziende locali esistenti di lavorazione del pesce sono interessate a collaborare con aziende straniere attraverso co-investimenti, trasferimento di conoscenze e tecnologia.

Esistono opportunità nel reperire licenze per la pesca, nella fornitura di navi industriali e nell'offerta di servizi tecnici come la certificazione della qualità e della sicurezza alimentare. Altre opportunità esistono nel settore, in particolare nelle aree di sviluppo della catena del valore, investimento nella pesca in mare profondo, stoccaggio a freddo dei prodotti marini, trasformazione delle risorse marine, costruzione e riparazione di imbarcazioni, centri di



sviluppo delle competenze marittime, attrezzature e forniture marine, investimenti nel confezionamento dei prodotti marini e investimenti nell'allevamento ittico e nella pesca.

Turismo: la Somalia ha una splendida costa e una ricca storia e cultura. Il settore rimane poco sviluppato, ma una Somalia post-conflitto potrebbe vedere una domanda esponenziale di investimenti nel settore dell'ospitalità. Il crescente ritorno della diaspora somala e l'aumento della popolazione a reddito medio dovrebbero spingere la domanda di hotel e ristoranti di qualità.

Logistica e Spedizioni: la Somalia ha una posizione strategica sul Golfo di Aden. Confina con l'Etiopia, priva di sbocco sul mare, offrendo potenzialmente accesso alla popolazione etiope di oltre 120 milioni di persone. Il Paese ha il potenziale per diventare un hub per spedizioni, logistica e sbarco in quanto dispone di cinque grandi porti attualmente operativi. Diverse compagnie di navigazione internazionali, tra cui MSC e Maersk, operano già nei porti della Somalia. Il Governo somalo sostiene lo sviluppo del settore delle spedizioni investendo nelle strutture portuali tramite partenariati pubblico-privati, migliorando le leggi e i regolamenti marittimi e promuovendo il Paese come destinazione sicura e affidabile per le spedizioni. Con l'avvicinarsi dell'adesione della Somalia alla Comunità dell'Africa Orientale (EAC), si prevede una rapida espansione della domanda di servizi di spedizione.

Il Governo somalo, con il supporto dei suoi partner internazionali, ha migliorato la sicurezza marittima negli ultimi anni.

4. INFRASTRUTTURE

La Somalia sta emergendo da anni di conflitto. Le infrastrutture economiche chiave come strade, porti e aeroporti necessitano di miglioramenti attraverso investimenti del settore pubblico e privato. Dei 21.830 chilometri di strade presenti nel Paese, si stima che solo 2.860 chilometri siano asfaltati (13 percento), e si ritiene che gran parte di questa rete asfaltata sia in condizioni cattive o deplorevoli. Secondo rapporti recenti, solo il 31,2 percento della popolazione rurale ha accesso a una strada percorribile tutto l'anno, mentre la maggior parte non ha strade di accesso affidabili. Le principali opportunità di affari e investimento includono il finanziamento pubblico e lo sviluppo di strade e autostrade principali, partnership con appaltatori locali attraverso la fornitura e la vendita di macchinari stradali, attrezzature e servizi di ingegneria.

I principali porti marittimi della Somalia sono Berbera, Mogadiscio, Bossaso e Kismayo. La Somalia ha anche altri porti di piccole e medie dimensioni, come Hobyo e Garacad, che hanno suscitato interesse sia da parte di enti pubblici sia privati per potenziali investimenti ed espansioni. Mogadiscio e Berbera sono i due porti più grandi. Il porto di Berbera è gestito da una società degli Emirati Arabi Uniti—DP World—e ha recentemente ricevuto oltre 400 milioni di dollari di investimenti per il miglioramento del porto e delle rotte di transito delle merci, con l'obiettivo di fornire capacità logistica all'Etiopia di circa 500.000 unità equivalenti a venti piedi

(TEU) all'anno. Il porto di Mogadiscio è gestito da Al-Bayrak, una società turca. La maggior parte dei porti somali necessita di miglioramenti infrastrutturali critici, come banchine aggiuntive, supporto logistico, magazzini per merci, stoccaggio e gestione della catena del freddo e servizi di gestione. Il concetto di zona economica libera sta guadagnando terreno. Berbera sta creando una zona economica libera, e potrebbero esserci opportunità a Mogadiscio e Bossaso per realizzare strutture simili.

Gli aeroporti principali del Paese sono Mogadiscio, Hargeisa, Bossaso, Garowe e Kismayo. Grazie agli sforzi guidati dall'Autorità dell'Aviazione Civile Somala in collaborazione con IATA e ICAO, la Somalia ha riconquistato la classificazione dello spazio aereo di Classe A dopo più di 30 anni. Diverse compagnie aeree internazionali operano nel Paese, tra cui Turkish Airlines, Qatar Airways, Ethiopian Airlines e numerose compagnie aeree locali che collegano i passeggeri sia all'interno che all'esterno del Paese. Negli ultimi anni c'è stato un notevole aumento del traffico passeggeri grazie ai ritorni/visitatori della diaspora, ai viaggiatori religiosi (inclusi coloro che compiono il pellegrinaggio verso l'Arabia Saudita) e al miglioramento dei voli regolari e dell'interconnessione con i paesi vicini. Con l'aumento delle opportunità di business nel settore dell'aviazione, le compagnie aeree con sede in Somalia cercano partnership e investimenti nel settore. Nel 2023, Daallo Airlines ha firmato un accordo con ACC Aviation per procurarsi nuovi aeromobili a supporto della propria espansione in Somalia. Le aree di opportunità di business e investimento includono modelli di sviluppo pubblico-privato nei terminal passeggeri aeroportuali, piste, gestione a terra, gestione e operazioni cargo aeroportuali, nonché finanziamenti del settore privato e partnership per l'espansione delle compagnie aeree locali tramite apporti di capitale e prestiti.

5. INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE E TECNOLOGIA

Attraverso il 9º Piano Nazionale di Sviluppo del Paese, il Governo somalo considera le ICT una priorità nazionale, sottolineandone l'importanza come fattore chiave per la crescita economica sostenibile, lo sviluppo di altri settori e i guadagni di produttività. L'Agenzia per gli Investimenti della Somalia (SOMINVEST) ha sviluppato una strategia ICT e digitale per informare e guidare gli investimenti nei settori, includendo opportunità in settori critici quali le imprese ICT, gli investimenti in ricerca e tecnologia, scienza e tecnologia, servizi di pagamento mobile e l'espansione delle reti in fibra ottica nelle principali città.

La Somalia dispone di due sistemi di rete in fibra ottica esistenti che la collegano a Internet globale: (1) il sistema di cavi sottomarini East Africa Submarine Cable System (EASSy) del West Indian Ocean Cable Consortium (WIOCC), una rete in fibra ottica da 10 Tb/s; e (2) DARE1, un cavo sottomarino da 100G. Un terzo cavo in fibra ottica—2Africa—è attualmente in fase di sviluppo, con l'obiettivo di collegare l'Europa, il Medio Oriente e diversi paesi in Africa, inclusa la Somalia.

L'uso di Internet in Somalia sta aumentando rapidamente: a gennaio 2021 c'erano 1,95 milioni di utenti Internet in Somalia (il 12,1% della popolazione, un aumento del 20% rispetto al 2020). Nonostante la mancanza di fonti energetiche stabili e infrastrutture limitate, le ICT e le



comunicazioni mobili sono alcuni dei settori in più rapida crescita e stanno generando profitti. Le ICT sono la terza industria più grande per occupazione in Somalia.

La crescita e l'espansione dei sistemi di reti in fibra ottica hanno reso possibile lo sviluppo di aziende e servizi ICT, come i sistemi di pagamento mobile. La domanda di servizi Internet e ICT è significativa, in parte a causa della crescente popolazione giovanile. Si stima che il 75 percento della popolazione somala sia composto da giovani sotto i 35 anni. Secondo il Mobile Data Pricing 2020 Report, la Somalia è classificata come il settimo paese al mondo e il primo in Africa per il costo medio più basso per 1 GB di dati Internet per i consumatori. Il denaro mobile è diffuso, con una penetrazione stimata del mercato del 73 percento, e i flussi di rimesse pari al 22 percento del PIL rappresentano opportunità per un ampio accesso ai servizi finanziari. Secondo un rapporto della Banca Mondiale, la Somalia ha una grande diaspora, e le rimesse della diaspora sono stimate in 2 miliardi di dollari all'anno. Tre fornitori di servizi di pagamento mobile con licenza sono collegati ai principali operatori di rete mobile. I servizi finanziari sono dominati da gruppi conglomerati, ciascuno dei quali comprende una banca, un'azienda di trasferimento di denaro, un fornitore di servizi di pagamento mobile e un operatore di rete mobile. L'85 percento degli adulti possiede un telefono cellulare, e l'82 percento degli adulti lo utilizza per transazioni finanziarie, tipicamente pagamenti mobili. Esistono opportunità di investimento nei seguenti settori:

- Infrastruttura ICT: il Paese continua a espandere la propria infrastruttura di rete, come l'espansione dei cavi in fibra ottica in tutto il Paese e le connessioni ai cavi principali di Internet. Sia le aziende e istituzioni del settore pubblico che di quello privato—come centri educativi, università e scuole—continuano a espandere e costruire l'infrastruttura ICT.
- Hardware: la domanda di computer personali di alta qualità con assistenza post-vendita e garanzie è alta e continua a crescere. L'hardware per computer rappresenta quasi il 50 percento del mercato IT in Somalia. I computer hardware contraffatti e senza marchio limitano le vendite totali di hardware per computer.
- Software: la domanda di soluzioni software è alta, e molte istituzioni e aziende locali hanno aumentato la richiesta per uso personale e professionale.
- Elettronica di consumo e dispositivi intelligenti: l'uso di dispositivi intelligenti come tablet, smart TV, smartphone e accessori continua a crescere. I dispositivi mobili più avanzati sono disponibili e competono per le fasce di reddito medio-alte, con marchi come Apple ormai ampiamente utilizzati sul mercato. Tuttavia, la fascia bassa e medio-bassa del mercato è sensibile al prezzo, il che porta a un ampio uso di dispositivi mobili economici e spesso contraffatti, facilmente reperibili e spesso venduti come dispositivi originali a clienti ignari.
- Servizi: sempre più piccole e medie imprese (PMI) stanno adottando servizi di e-commerce come consegna di cibo, chiamata di taxi, ecc. L'adozione del commercio elettronico ha creato una domanda di applicazioni e servizi mobili per effettuare scambi commerciali attraverso piattaforme online e mobili. La domanda di servizi ICT per l'istruzione è in aumento grazie all'apprendimento virtuale.

Le principali opportunità si troveranno probabilmente nell'espansione delle reti in fibra ottica, nello sviluppo delle infrastrutture ICT e nella promozione di hardware, software e sistemi cloud ICT di marca.

SEZIONE IV:

RICERCA SCIENTIFICA E INNOVAZIONE





1. IL NATIONAL TRASFORMATION PLAN

Il Piano Nazionale di Trasformazione (NTP 2025-2029) è un documento innovativo, ispiratore e lungimirante che proietterà la Somalia verso un futuro promettente. Il piano immagina una Somalia con una governance stabile e inclusiva, fondata sullo stato di diritto, e un'economia fiorente e sostenibile, capace di fornire servizi di alta qualità e contribuire al benessere dei suoi cittadini. L'NTP si concentra su quattro pilastri fondamentali, che sono:

- Governance Trasformativa;
- Trasformazione Economica Sostenibile;
- Trasformazione Sociale e del Capitale Umano;
- Ambiente e Resilienza Climatica.

Essendo un progetto a medio termine per una Somalia economicamente vivace, socialmente prospera, con una resilienza ambientale e democraticamente stabile, lo sviluppo del NTP è motivato dalle aspirazioni collettive per una Somalia migliore e prospera mentre il Paese progredisce verso una trasformazione sostenibile.

Il NTP si allinea con la Visione Centenaria 2060 della Somalia: creare un Paese prospero, sicuro, democratico, inclusivo e competitivo con una vita di alta qualità. Nel perseguire tale visione, l'obiettivo del NTP è consolidare la pace e creare una crescita economica sostenibile e un miglioramento del benessere sociale attraverso il raggiungimento dei seguenti obiettivi principali:

- Istituire e rafforzare istituzioni per una governance trasparente, responsabile e inclusiva.
- Promuovere la stabilità macroeconomica e porre le basi per la diversificazione dell'economia.
- Sviluppare infrastrutture di trasporto fondamentali per lo sviluppo sostenibile, comprese strade, porti, aviazione, energia, edifici pubblici e connettività a banda larga.
- Aumentare il sostegno al settore sociale per lo sviluppo del capitale umano e proteggere la popolazione vulnerabile, in particolare le persone con disabilità.
- Accrescere la resilienza agli shock ambientali e climatici.
- Integrare equità di genere, diritti umani e inclusività in tutte le politiche e programmi di sviluppo, responsabilizzando donne, giovani e persone con disabilità come motori di crescita e costruzione della nazione.

Dalla sua indipendenza nel 1960, la Somalia ha sviluppato nove Piani Nazionali di Sviluppo (NDP); di questi, sette sono stati sviluppati prima del crollo del governo centrale, mentre i restanti due sono stati redatti dopo il 2012 durante il periodo di recupero e costruzione dello Stato. Le lezioni apprese da questi precedenti NDP hanno rivelato che il livello di sviluppo previsto non è stato raggiunto. In un paese come la Somalia, che si sta riprendendo da decenni di disordini civili e politici, è considerato necessario un cambiamento di paradigma completo che porti a una trasformazione enorme in tutti i settori. I progressi importanti compiuti



nell'ambito dell'NDP-9 hanno evidenziato la necessità di una trasformazione complessiva in tutti i settori per affrontare le sfide persistenti e sbloccare il pieno potenziale del Paese.

In risposta, il governo ha riconosciuto l'urgenza di passare dal tradizionale quadro orientato allo sviluppo a un Piano Nazionale di Trasformazione (NTP). Questo cambiamento strategico mira ad accelerare lo sviluppo dei settori socioeconomici della Somalia attraverso interventi chiave mirati e ad alto impatto. L'NTP è concepito per promuovere una crescita reale e tangibile in tutti i settori, favorendo la stabilità economica, migliorando i servizi sociali e incrementando la qualità complessiva della vita della popolazione somala.

La formulazione del Piano Nazionale di Trasformazione (NTP) ha previsto un processo inclusivo e partecipativo coinvolgendo le parti interessate in tutto il Paese. Questo approccio integra prospettive diverse, favorisce il senso di appartenenza e si allinea con le priorità nazionali, incorporando sia meccanismi dall'alto verso il basso sia dal basso verso l'alto. La comunicazione ha avuto un ruolo centrale, con un team dedicato che ha utilizzato piattaforme come TV, radio e social media per massimizzare la consapevolezza pubblica e la partecipazione.

Le consultazioni con le parti interessate hanno coinvolto un'ampia gamma di gruppi, tra cui enti governativi, settore privato, società civile, partner internazionali, mondo accademico e diaspora. Il processo si è concentrato su discussioni settoriali a livello federale e statale. Le consultazioni condotte hanno raccolto contributi su priorità e sfide per stabilire le basi per la formulazione del NTP. Il processo di sviluppo del NTP ha utilizzato un approccio misto combinando metodi quantitativi e qualitativi per fornire una comprensione globale delle principali sfide economiche, sociali, di governance e ambientali della Somalia e delle priorità settoriali. La metodologia era composta da quattro fasi: le fasi Pre-Lab, Lab e Post-Lab e le consultazioni con le FMS.

La fase Pre-Lab ha comportato revisioni documentali e coinvolgimento degli stakeholder, esaminando i dati esistenti provenienti da documenti di riferimento, piani strategici istituzionali, precedenti piani nazionali di sviluppo, rapporti settoriali, valutazioni e rapporti statistici. Numerosi stakeholder, tra cui ministeri, dipartimenti e agenzie (MDAs); il settore privato; le organizzazioni della società civile; accademici; rappresentanti a livello distrettuale; le Nazioni Unite; e i partner per lo sviluppo, hanno partecipato alla fase Pre-Lab di consultazione. Il Ministero della Pianificazione, degli Investimenti e dello Sviluppo Economico (MoPIED) ha tenuto consultazioni con gli Stati membri federati (FMS) tra luglio e dicembre 2024 per identificare opportunità, sfide e priorità chiave degli stati. Queste consultazioni hanno offerto l'opportunità di allineare le priorità degli stati con le priorità settoriali del Piano Nazionale di Trasformazione.

I team tecnici dell'NTP hanno facilitato discussioni inclusive e un coinvolgimento attivo, permettendo ai partecipanti di esprimere le sfide, proporre soluzioni e allineare le proprie priorità con gli obiettivi nazionali.

La Fase Lab ha incluso laboratori settoriali nei quattro pilastri, tra cui economia, sviluppo sociale, governance e resilienza climatica. Questi laboratori hanno facilitato la collaborazione tra le parti interessate, sfruttando le conoscenze locali per la pianificazione nazionale. I



facilitatori hanno inoltre incluso forum pubblici e discussioni per garantire inclusività e allineamento con esigenze diverse.

I risultati attesi comprendono l'identificazione di soluzioni ai gap, la formulazione di indirizzi strategici per ciascun pilastro e lo sviluppo di progetti bancabili allineati alle priorità del NTP.

Al termine della fase del Laboratorio, tutti i risultati e le deliberazioni dei rapporti di laboratorio sono stati sintetizzati in un documento dettagliato e azionabile del piano di trasformazione, con una strategia completa di implementazione dei costi e un solido quadro di monitoraggio.

Sono state condotte sessioni di convalida coinvolgendo le parti interessate rilevanti per convalidare il documento del NTP, aumentare il senso di responsabilità, raccogliere feedback e prepararsi alla sua implementazione.

Il Piano Nazionale di Trasformazione (NTP I) 2025-2029 non è solo un documento; è una roadmap audace che ispira speranza e guida il progresso per il futuro della Somalia. Questo piano segna l'inizio di un viaggio trasformativo, gettando le basi per una Somalia prospera, stabile e inclusiva. Al suo centro, l'NTP I immagina un paese con una governance solida basata sullo stato di diritto, un'economia fiorente e la capacità di fornire servizi di alta qualità ai suoi cittadini.

2. GUIDA ALLO SVILUPPO DEL PUNTland

Il valore geo-economico della posizione strategica del Puntland svolge un ruolo cruciale nel suo sviluppo economico e nella sua influenza regionale:

- Il Golfo di Aden è una rotta di navigazione e via marittima importante nell'economia mondiale.
- Oltre 21.000 navi passano ogni anno attraverso il Golfo, con circa 57 navi che lo attraversano ogni giorno.
- Il Puntland potrebbe sfruttare la sua posizione geografica vantaggiosa per diventare uno dei principali centri di trasporto marittimo e aereo del mondo.
- La Somalia in generale e più particolarmente il Puntland potrebbero essere uno dei punti di accesso più importanti al mercato africano e svolgere un ruolo rilevante per l'integrazione del mercato africano in crescita.
- Vantaggio competitivo dei porti del Puntland.

Il 44% della popolazione della Regione è in età lavorativa (15-64), il cui tasso di occupazione è pari al 18,8% e il reddito pro capite nel 2023 era di \$547.

Le esportazioni totali e le importazioni del Puntland nel 2023 sono state rispettivamente di 232 milioni di dollari statunitensi e di 2,10 miliardi di dollari statunitensi. Il bestiame rappresenta il 94% del guadagno estero del Puntland nel 2023; mentre si stima che gli investimenti totali effettuati nel Puntland sia di 491,533,448.54 di dollari statunitensi (68% dei quali: nel settore delle costruzioni; 27% nelle attrezzature per trasporto; 5% in altri macchinari e attrezzature).



Gli obiettivi strategici chiave che si prefigge l'Agenda per lo Sviluppo Economico del Puntland sono i seguenti:

- Migliorare il benessere economico dei cittadini;
- Ridurre la percentuale della popolazione sotto la soglia di povertà;
- Potenziare le capacità delle risorse umane e ampliare le opportunità di lavoro;
- Aumentare gli investimenti in agricoltura per migliorare la sicurezza alimentare;
- Sviluppo delle infrastrutture energetiche e dei trasporti;
- Incrementare le entrate interne e la capacità di bilancio;
- Rafforzare gli impegni di partenariato pubblico-privato.

L'Agenda per lo Sviluppo Economico si fonda su 5 principi:

1. Implementare una riforma di base nel sistema di gestione finanziaria pubblica.
2. Promuovere la creazione di un ambiente favorevole che sostenga l'espansione delle imprese e degli investimenti.
3. Riformare e migliorare il sistema educativo ed espandere gli investimenti nella conoscenza, nelle competenze pratiche e nella creatività del nostro popolo.
4. Sviluppo delle infrastrutture energetiche, idriche e dei trasporti.
5. Rafforzare gli investimenti, la produttività e lo sfruttamento sostenibile dei settori con risorse abbondanti nazionali.

In linea con i principi menzionati, il governo del Puntland ha investito 41 milioni di dollari nello sviluppo delle infrastrutture stradali, di cui 17,7 milioni finanziati con i soldi dei contribuenti negli ultimi due anni.

L'investimento sulla costruzione del Corridoio 3G Gara'ad-Galkaio fino a Galdogob ha una priorità regionale per l'integrazione dell'economia del Corno d'Africa poiché collegherà il porto di Gara'ad all'Etiopia e agevolerà così il trasporto di beni e persone in tutta la regione.

L'accesso continuo a energia a prezzi accessibili è una sfida chiave per la crescita e lo sviluppo economico del Puntland. La carenza di energia è diventata un ostacolo considerevole per l'economia del Puntland, in particolare per gli investimenti nelle piccole industrie. Bisogna tener conto che l'attuale infrastruttura energetica ha una capacità di produzione limitata e il prezzo di mercato dell'energia non supporta i mercati e l'industrializzazione. Dunque, l'accesso a energia accessibile e sostenibile è una priorità fondamentale per la crescita economica del Puntland. A tal fine sono necessari: investimenti e tecnologie per fonti energetiche solari, eoliche e anche al carbone il quale presenta opportunità potenzialmente redditizie. Acquistare energia a basso costo dai paesi vicini è un'opzione praticabile nel breve periodo, ma da un punto di vista strategico non può essere sostenuta a lungo termine senza un accordo conforme alla legge.

Di seguito si elencano i settori potenzialmente produttivi e le opportunità di investimento per la ricostruzione e la crescita dell'economia del Puntland:

1. la pesca potrebbe essere il settore di punta e il motore per la creazione di posti di lavoro e capitale: il Puntland ha una costa lunga 1.600 km che si affaccia sul Golfo di Aden e sull'Oceano Indiano e secondo la FAO, il valore della pesca mondiale è stato stimato intorno



ai 143 miliardi di dollari nel 2020. Inoltre, le stime dimostrano che circa 300 milioni di dollari di prodotti ittici vengono rubati dalla Somalia ogni anno, mentre il consumo di pesce pro capite in Somalia è stimato intorno a 3,3 kg all'anno. Le specie di tonno più preggiate, tra cui il tonnetto striato e lo sgombro, si trovano tradizionalmente lungo la costa nord-orientale della Somalia, assieme alle sardine che sono tra le risorse marine più abbondanti lì; diversamente, l'astice di roccia e l'astice cornuto si trovano entrambi lungo la costa del Puntland.

2. l'esportazione di bestiame rappresenta il 94% delle entrate in valuta estera del Puntland: nel 2023, il Puntland ha esportato 1.872.564 capi di capre e pecore, 46.386 capi di bestiame e 54.950 cammelli. La crescita della popolazione mondiale e l'aumento della ricchezza stanno alimentando una domanda di carne in forte aumento, dunque vi è una necessità di sviluppare una strategia per modernizzare le pratiche di allevamento e gestione del bestiame in linea con la domanda globale di prodotti di origine animale e affrontare le sfide legate ai cambiamenti climatici.
3. il settore agricolo con la spesa alimentare rappresenta il 58% dei consumi delle famiglie in Puntland e il cibo rappresenta circa il 40% delle importazioni totali del Puntland. Le importazioni totali del Puntland stimate nel 2023 erano di 2,1 miliardi di dollari USA. Dunque, per ridurre l'insicurezza alimentare e diminuire il deficit nella bilancia commerciale bisognerebbe investire in progetti di produzione alimentare nazionale.
4. il mercato internazionale dell'incenso ha la possibilità di diventare una fonte primaria e sostenibile. Gli alberi di incenso, che producono resine - prodotto intermedio ampiamente utilizzato nei profumi, negli incensi e nella medicina, sono originari del nord-est della Somalia, ma si trovano anche in altri paesi. Nel 2018, il mercato globale dei prodotti a base di incenso era valutato a 193,4 milioni di dollari USA e, nel 2022 era cresciuto fino a 302,14 milioni di dollari USA. Le previsioni mostrano che il suo valore di mercato globale raggiungerà 406,1 miliardi di dollari all'anno entro il 2028. Investire in impianti di distillazione dell'olio di incenso e creare una rete tra gli attori chiave della catena di fornitura potrebbe fare della Puntland il più grande fornitore mondiale di incenso.
5. le infrastrutture sanitarie e sistemi di servizio sono insufficienti e in Puntland vi è una domanda significativa di accesso a servizi sanitari di qualità, rendendo l'assistenza sanitaria un'opportunità di investimento. Nonostante le centinaia di persone servite nei centri locali, i dati mostrano che in media il 20% delle persone del Puntland si reca all'estero per motivi medici. Il costo minimo per viaggio, alloggio e visita medica di base per le persone che viaggiano verso il luogo più vicino come Addis Abeba è stimato in 1.500 dollari a persona. Annualmente, questa spesa costa a Puntland almeno 25 milioni di dollari. Si stima che la realizzazione di un progetto ospedaliero su larga scala, ben equipaggiato e con personale professionale richieda un investimento compreso tra 8 e 10 milioni di dollari.
6. la produzione locale del settore manifatturiero del Puntland è stato pari a 411 milioni di dollari statunitensi nel 2023. Le costruzioni ammontano a circa il 68% dell'investimento totale in Puntland nel 2023 e la Somalia ha importato cemento per un valore di 54,45 milioni di dollari nel 2023. L'investimento per un impianto di produzione di cemento di media capacità costa circa 35-45 milioni di dollari.

- 
7. il settore minerario in Somalia ha registrato un export di 246 milioni di dollari nel 2022. In alcune zone della Somalia, in particolare nel Puntland, l'estrazione di oro e altri prodotti preziosi è un settore in crescita. Le proiezioni mostrano che questo mercato ha un futuro di crescita e può svolgere un ruolo positivo nella crescita dell'economia generale, nella creazione di posti di lavoro e nel reddito. Il governo del Puntland è impegnato a creare un quadro normativo per il settore minerario al fine di attrarre investimenti sufficienti, svolgendo così un ruolo significativo nella crescita economica.
 8. la produzione di petrolio in Puntland si stima sia di 19 miliardi di barili di petrolio. Vi sono blocchi di riserva di petrolio nelle valli di Dharor e Nugal, estesi fino a 36.000 km².
 9. l'industria del turismo in Puntland, con il miglioramento delle infrastrutture e della sicurezza, potrebbe rivelarsi molto redditizia. Il Puntland offre splendide spiagge sabbiose e soleggiate, nonché oceano, mare, montagne, fauna, che attraggono un numero significativo di turisti internazionali.

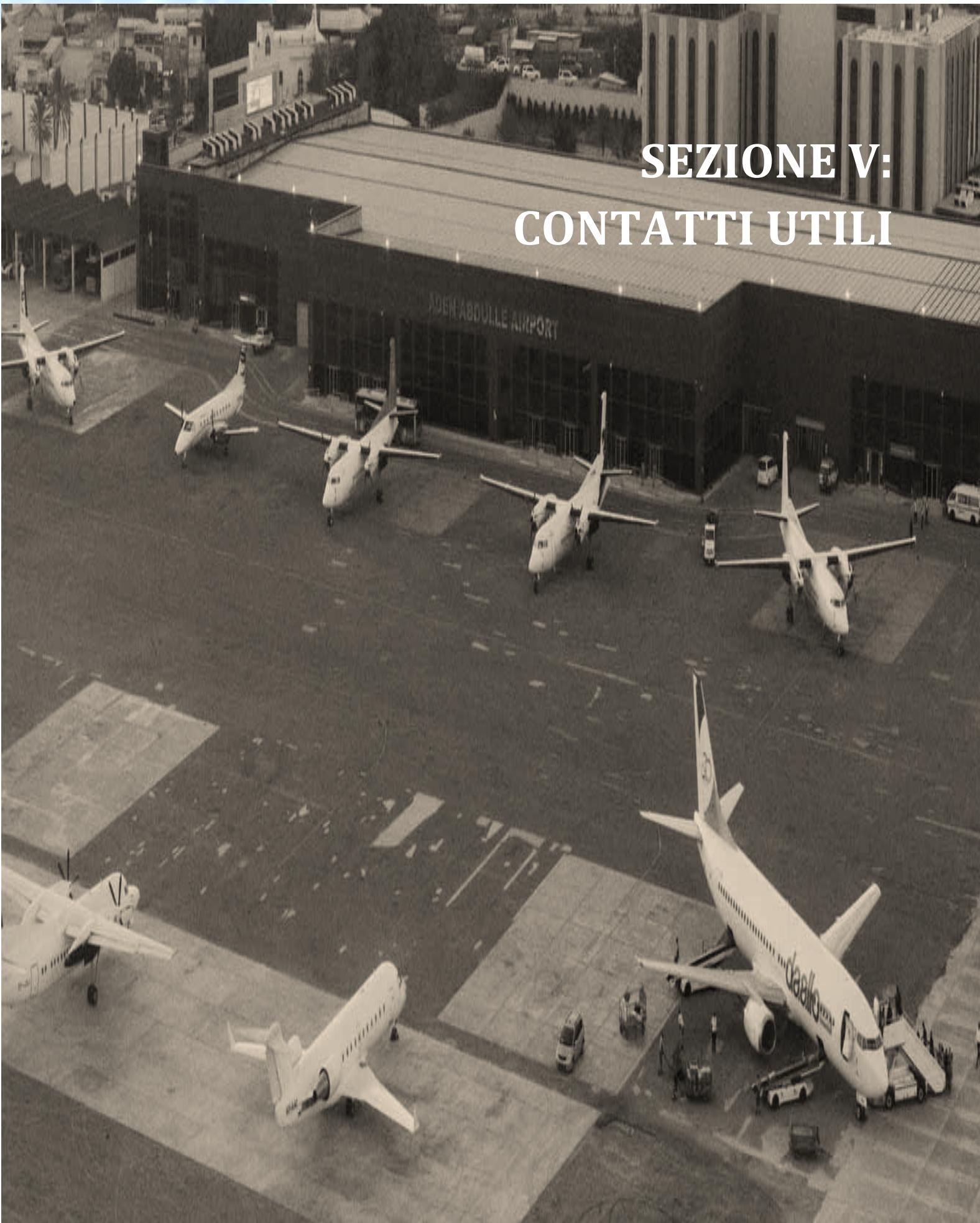
I meccanismi di finanziamento che l'Agenda per lo sviluppo economico del Puntland prevede vengono elencati sotto:

- Avvio di progetti finanziati da partenariati pubblico-privati;
- Avviare iniziative per attrarre il settore privato locale, la comunità della diaspora e potenzialmente gli investimenti stranieri;
- Espandere le capacità del budget per il finanziamento delle infrastrutture pubbliche domestiche;
- Creazione di un fondo per lo sviluppo del Puntland sostenuto dai partner internazionali per lo sviluppo;
- La creazione del Fondo del Programma Sakawat del Puntland potrebbe essere una soluzione per ridurre la povertà e la disoccupazione nella regione;
- Stabilire un piano strategico per l'estrazione di risorse naturali potenzialmente commerciabili come petrolio e gas;
- Utilizzare investimenti della diaspora somala, gran parte della quale proviene originariamente dal Puntland. Questi ultimi svolgono un ruolo importante nella crescita di molte economie africane e un numero crescente di membri della diaspora del Puntland è stato eletto in alte cariche politiche nel paese in cui si sono stanziati dopo la fuga dalla Somalia. Pertanto, il Puntland ha l'opportunità di sfruttare l'influenza e i legami delle sue comunità della diaspora.



DIPLOMAZIA DELLA CRESCITA: DESTINAZIONE SOMALIA
Guida alle opportunità per le aziende italiane

SEZIONE V: CONTATTI UTILI





CONTATTI UTILI

ISTITUZIONI FINANZIARIE INTERNAZIONALI

- Banca Mondiale (World Bank, WB): [World Bank Group - International Development, Poverty and Sustainability](#)
- Camera di Comercio Internazionale (International Chamber of Commerce, ICC): [ICC | International Chamber of Commerce](#)

ISTITUZIONI FINANZIARIE REGIONALI

- Autorità Intergovernativa per lo Sviluppo (Intergovernmental Authority on Development, IGAD): [IGAD | IGAD Home | Peace, Prosperity and Regional Integration](#)
- Banca Africana per lo Sviluppo: [African Development Bank Group | Making a Difference](#)
- Banca Europea per gli investimenti (BEI): [Banca europea per gli investimenti - BEI | Unione europea](#)
- Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo (BERS): [Home](#)
- Comunità dell'Africa Orientale (East African Community, EAC): [East African Community](#)
- Delegazione dell'Unione Europea in Somalia: [The European Union and the Federal Republic of Somalia | EEAS](#)
- The European Business Council for Africa (EBCAM): [EBCAM - Home](#)

ISTITUZIONI PUBBLICHE SOMALE

- Governo Federale della Repubblica di Somalia: [Federal Republic of Somalia - Federal Republic of Somalia](#)
- Ministero dell'Economia: [Home | Ministry of Finance - Somalia](#)

PRINCIPALI ESPONENTI DEL SETTORE PRIVATO SOMALO

- Agro Bank: [AGRO AFRICA BANK – DHIIRAGELIYAH A WAX SOO SAARKA DALKA](#)
- Gaalooge - Agro-Business Enterprise: [Gaalooge - Agro Business Enterprise](#)
- Arkaan: [ARKAAN](#)
- Banadir Electricity Company (BECO): [BECO – Powering Somalia](#)
- Banadir Water Supply: [Banadir water development company](#)
- Buruuj Construction Company: [Buruuj Construction and Real Estate – Buruuj Construction and Real Estate](#)
- C.E.D. Impianti S.R.L.: [CED Impianti Group: Specialisti in Impianti Elettrici ed Energie Rinnovabili](#)
- Danwadag Group of Company Jowhar: [DANWADAG GROUP](#)
- Deeqa Construction: [Deeqa Constructions](#)



DIPLOMAZIA DELLA CRESCITA: DESTINAZIONE SOMALIA
Guida alle opportunità per le aziende italiane

- East Africa Modern Engineering Co. (EAMECO): [EAMECO East Africa Modern Engineering Co. – Construction Contracting & Consultation](#)
- Eastman Minerals: [Eastman Minerals](#)
- Eecos Engineering (Construction Company): [Expert Engineering and Contracting Services - EECOS](#)
- Ewb (Engineering Without Borders): [Engineers Without Borders Somalia](#)
- Hormuud: [Hormuud - Prepaid | Anfac | Anfac Plus, Internet, Broadband, FTH, Evc Plus](#)
- Premier Bank: [Premier Bank – Banking Made Easy](#)
- Salaam Somali Bank: [Home | Salaam Somali Bank](#)
- Simad University: [SIMAD University](#)
- Somali Agricultural Sector: Ismamire4@gmail.com
- Somali Federal Chamber of Commerce & Industry: [Somali Chamber of Commerce and Industry](#)
- Somali Geological Research Association (SOGERA): info@sogera.org
- Sominvest: [Somalia Investment Promotion Office](#)
- Tabarak Ict Group: [Expert ICT Services & Tech Solutions in Somalia | Tabaarak ICT](#)
- Takaful Insurance: [Home - Takaful Insurance](#)
- Talosan Engineering Consultant: [Talosan Engineering |](#)
- Tawakal Well Drilling & Civil Engineering: [Tawakal Well Drilling and Civil Engineering Contractors CO](#)
- Ttn Construction Company: [TTN CONSTRUCTION COMPANY](#)
- Unigate Group: [Unigate Logistics](#)
- United Bottling Company (Cocacola): [United Bottling Company – UBC](#)



FONTI BIBLIOGRAFICHE

- [Somalia - Market Overview](#)
- [Somalia Economic Outlook](#)
- [SOMALIA ECONOMIC OUTLOOK 2nd Edition Last Update](#)
- [Homepage \(SOMALIA\) - infoMercatiEsteri - www.infomercatiesteri.it](#)
- [The Observatory of Economic Complexity](#)
- [Federal Republic of Somalia | World Bank Group](#)
- [Somalia and the IMF](#)
- [Somalia | United Nations Development Programme](#)
- [About Us | EU-Somali Investment, Trade and Business Platform](#)
- [EUROPEAN BUSINESS IN SOMALIA.pdf](#)
- [Somalia - International Partnerships - European Commission](#)
- [mop.gov.so/wp-content/uploads/2025/pdf/NTP Report 2025-2029 All.pdf](#)